

[…]udovicus
[…]towski
[1]879.



Donavit Ludovicus
Michałowski
1879.

MILANO



NOVARA



z Marjana Gorzkowskiego


FERARA.

Formulario de epistole uulgare missiue & responsiue & altri fiori de ornati parlamenti A lo excelso & illustrissimo principe Signore Hercule da esti dignissimo Duca di Ferrara. Cōposto per Bartholamio miniatore suo affectionato e fidelissimo seruo e prima il prohemio.



Ono piu tempi trascorsi Illustrissimo & excelso Signor mio che per longo stimulo de alcuni citadini & gētilhomini auidissimi de ornarse de laudata peritia fui compulso ad alquanto exercitare el mio exiguo īgegno circa la loro uirtuosa instructiōe. Vnde per adimpire il suo desiderio non cū mediocre difficulta composi la presente opereta. & uolendo io per la affectione seruitu e fede porto uerso la uostra excellentia fare ne le adimandate occurrentie secondo le mie debile force apertissima demonstratione examinata la humile & iculta compositione ho statuito farne obligatione e dono a uostra Illustrissima signoria non come meriteuole presente: ma come cordiale attestatione e fede de la mia perpetua uoluntaria seruitute: & in qualche recognoscentia de gli apiaceri & innumerabili beneficii che gia receuetti da la uostra sublimita. Et se il fauore de qualche accidental doctrina lo hauesse comportato per lo preterito o che me hauesseno icieli alcun naturale & chiaro lume de intelligentia porto e per esso facto securo. Io non harei posto tanto interuallo e dilation di tempo a uisitare la prefatta uostra celsitudine cum questo mio libretto. nel processo delquale ho scritto molti exordii & epistole missiue & responsiue in ogni faculta & altri parlamenti opportuni & necessarii da exporre ambasciate al Sūmo pontifice a Cardinali Episcopi a Cōmunita a Signori. Et aqualunche altro regimento in diuer

se occurrentie. Et quantunq; io sapia che la uostra excellentia sia fornita & ãplamente copiosa de tutte quelle cose che a ex celentissimo principe se rechedeno. Et che questa mia debile compositione sia tenue & exiua a un tãto & si glorioso princi pe. La cui uirtu & uniuersale doctrina e tanta che piu presto po dare instructione & amaestramento ad altri che da altri re ceuere: tamen per far parte il debito mio uerso uostra celsitu dine. Et presertim persuadendomi che spesse fiate a li alti e degni ingegni aduene come a li stomachi de gli homini grãdi & potenti liquali quantũnq; siano copiosi de ellecte & exqui site uiuande, nihilhominus alcuna uolta fanno diuersione ĩ co se piu uile e basse lequal cose par che faciano renouamẽto de appetito a le cose delicate. Cosi essendo uostra Illustrissima Si gnoria continuamente quãdo a ocio & a uacatiõe de gouer= nare prudentemẽte regere ĩ popoli sottoposti a uostra Illustris sima protectione & clementissimo auxilio quãdo in lectioni morali o historice. Et in quelle dilectarse ponendo poi in ope ra ne le cose occurrẽti unde uostra Illustrissima Signoria se ha aquistato nome de prudentissimo fra gli altri grandi Signori & principi de italia: per tãto si come li stomachi alcuna uolta si dilectano de le cose mẽconueniẽte e come molte uolte ui re creati ne laudare e uedere istrioni e ioculatori parimente per diuertere lo ingegno uostro excellẽte da le cose alte quasi per respiratione a renouare la uirtu da lo in intellecto affannato ĩ se degne inuestigationi potra la excellentia uostra legere que ste mie inepte & inordinate fatiche che almeno ui comouera no a ridicoloso piacere di me che agia prosunto occupare il peregrino uostro Ingegno in cose uulgare e materne & ĩ epta mente composte. Et io almeno ne receuero questo fructo che la uostra Sublimita hauera piu gran rispecto al mio desiderio de gratificarme a quella che non hauera in reprehendermi che io sia stato pocho aduerten te a non mesurare il mio basso ingegno a tãta ĩ presa uerso prelibata uostra ducale Et excel= lentissima Signoria a laquale humilmente sempre me raco=

mando.

Exordio & excuſatione optima e bella quando ſe fuſſe ſta to negligente a ſcriuere a uno amico ſuo magiore.

ſ

Pectabilis uir & mi cordialiſſime maior poſt commendationes. Se nei paſſati tempi io fuſſe ſtato in ſcriuere a la humanita uoſtra forſi tro po tardo & negligente come a la ſatiſſatiõe del debito mio in uerſo quella ſe conuenia. conſi derato la ſtrecta noſtra obligatiõe che ho cum lamicabile & dolce uoſtra beniuolentia che ſempre da li teneri e dolci anni me haueti ſẽpre cum amore portato fino a queſto di preſen te. Io ſon certo che hauendo uoi inteſo iduri mei & pericolo ſi infortunii & gli aduerſi & contrarii caſi cũ gran pieta me ha uereſti uoi excuſato. E perche al preſẽte e ceſſato li mei affãni & moleſtia de la peſte. El me pare de fare mio debito de ſcri uere al preſente a la uoſtra ſpectabilita. Acio che quella poſſa pigliare di me quella letitia & conforto che debitamente de pigliare el Signore de un ſuo caro amico & ſeruitore.

Exordio & excuſatione optima e bella quando ſe uoleſſe ſcriuere a un gran maeſtro che mai piu non ſe li haueſſe ſcrito captando beniuolentia.

ſ

Pectabilis ac prudentiſſime uir maior mi honorandiſſime. El ſe uede per experientia che le uirtude ſon di tanta efficatia che non ſolamente a li homini uicini e beniuoli. Ma a li incogniti e ſtrani fano notti altrui & in la mente de quelli ſono amati & deſiderati aſ ſai. Et coſi io quantunque preſentialmente non habia cum la uoſtra ſpectabilita coniuncta familiarita alcuna. El non e impero chel nome de la uirtu & prudẽtia uo

ſtra nō mi foſſe noto familiariſſimo e domeſtico e che nel cor mio non fuſſe continuamente la preſentia e lacceſo deſiderio de uedere cum effecto quello che peruedea la mente mia di uoi contemplaua ſempre me aracomando.

Exordio cum excuſatione optima e bella quando ſe fuſſe ſtato negligēte a ſcriuere a un amico magiore dal quale ſe ha ueſſe receuuti molti beneficii.

m Agnifice ac generoſe miles eximieque doctor maior mi honorandiſſime. La humanita che la uoſtra magnificentia ha continuamente uerſo ogni homo dimoſtrata in non hauere manco ſolicitudine e cura de li affanni di quelli li ſono amici che di li ſoi proprii mi da ardire quantūque la tardita mia ſe poteſſe accuſare de negligentia de aprire la mia diuotione e ſingulare fede uerſo la uoſtra magnificētia laquale ſono certo acceptara per ſua pieta & uſata humanita le excuſatione mie: le quale non gia come da immemore de li accepti beneficii: ma aſtrecto in ſino a qui de la neceſſita & infortuni da tempi procedeno. El glie piaciuto a colui elquale che tutto po che io nō habia mai poſſuto a la uoſtra magnificentia referire gratie ne meriti de li beneficii receuuti da quella ne ſatiſfare in parte a le innumerabile obligatione ne lequale mi cognoſco diuoluto. Ma non e pero che lo interuallo del tempo ne di luochi me habiano per loro uarieta poſſuto de la mente cancellare il debito ilquale cognoſco meritamente hauere cum la uoſtra magnificētia. E niuna coſa me haueria ne le calamita mie poſſuto dare piu iocondita ne recreare piu laffanata mia mente che hauer cognoſciuto poſſere far coſa in parte a la magnificētia uoſtra grata Ma poi che in ſino al preſente la faculta del dimoſtrarui laffectionato mio animo per li uarii luochi doue non ho hauuto ferma habitatiōe me ſtata denegata el me par

ſo retrouandomi hora perſtantia ferma a bologna. Et hauen-
do io inteſo nouamente da Piero zuane mio ſuoſero quanto
eghe amico e ſeruitore de la noſtra magnificentia de ſignifi-
care a quella doue eſſa ha uno intimo e cordiale ſeruitore. E
coſi io la pregho che accadendo coſa alcuna doue io poſſa le
debile faculta mie quantunque ſiano picole e la propria uita
adoperare per la uoſtra magnificentia ſe degni comandarmi.
Perche ho receuuto ſempre ſummo conforto e ſingulare con
tentamento in ſatiſfation di li debiti beneficii ho con quella
a fare coſa che gli ſia in piacere o grata a laquale inſieme col
perfacto mio ſuoſero infinite uolte me aricomando.

Exordio & excuſatione quando ſe haueſſe a parlare i qual
che degno & excellente luoco.

b

Enche io ſapeſſe prima non eſſere degna co
ſa dire nel conſpecto de la Voſtra magnificē
cia coſe che non fuſſeno fabricate de gran-
de igegno e lauorate da ſingulare induſtria
come che hanno ſempre facto quelli iquali
hanno parlato nel cōſpecto de la uoſtra ma
gnificentia niente di manco eſſendomi confidato de la uoſtra
grandiſſima humanita. Io ho hauuto ardimento de uenire in
tanto conſpecto quanto e lexcellentia uoſtra non tanto per di
moſtrare e dirue quelle coſe lequale ſel non ſe gli prouede ui
gnirano in grandiſſimo dāno & uergogna de la patria uoſtra
E prouidendogli ſi gli ſerano in grandiſſimo honore gloria e
fama immortale di queſto populo.

Exordio & excuſatione quando ſe fuſſe ſtato negligente a
ſcriuere a uno amico dalquale ſe haueſſe receuuto benefi-
cio.

s Pectabilis uir tanquam pater honorandissime.
Se per lo passato tempo non ue ho scritto come
seria stato mio debito e stato per le grande oc-
cupatione che io ho hauuto. Ma non e che con-
tinuamente ogni mia fede & ogni mia speran-
za in qualuncha cosa non sia stata in uoi.e spe-
cialmente recordandomi de lo amore paterno che sempre e
stato uerso di me hauete monstrato cum effecti & operatiōe
Et etiam dio lamplitudine di beneficii receuuti da la Vostra
stabilita. E perche le meglio satisfare a ūn tal debito tardi che
non mai mi sono mosso a douerui scriuere la presente littera
acio che siate participeuole de ogni mio bene utile & honore
cosi come per adrieto seti stati in le mie calamitate e tribula-
ti ne in darmi aiuto consiglio & fauore molto piu che non so-
no stato imei meriti uerso la Stabilita uostra a la cui gratia cō-
tinuamente me racomando.

Exordio & excusatione quando se fusse stato negligente a scriuere a uno amico magiore.

q Vanto magior sono li stimoli e piu frequenti
che me si reuoltano per la mente si per la ne-
gligentia usata uerso le uostre receuute litte-
re a non hauere risposto a quelle. Si etiam per
itermettere il debito de la uera amicitia qua-
le che senza alcuna prouocatione debbe uisi-
tare uoi cū lo scriuere.in tanto magior obligo mi ueddo esser
inuolto cioe che doue piu ui sia amico.tanto piu sia da uoi re-
putato negligente. Ma se io considero bene lo errore mio non
essere comesso uoluntariamēte ma come constrecto de la ur-
gente occupatione hauere interlassato tal debito che non ui ha-
uere risposto facilmente spero da uoi in questo obtinere di-
gna excusatiōe cōciosiacosa che ne tempo ne destin ne lonta-
nanza potria iusta il uulgare mettere in oblio lamore e la di-

latione de luno e de laltro.Si che poſſo dire non eſſere ſminuito tal deſiderio ma piu toſto acreſſuto doue che ſia ſtato piu ſcarſa la uiſitatione de le noſtre littere.

Come ſe potria intrare in amicitia cum qualche homo da bene adimandandolo cum bone e dolce parole.

g

Entil homo da bene.Se a uoi non fuſſe a moleſto a me ſarebbe molto agrato di uoſtra conditione cognoſcere piu oltra che quello chel uoſtro aſpecto repreſenta acio che forſi cognoſcẽdoui piu degnamente ui poſſa honorare peroche tal fiata il nõ cognoſcere fa ad altrui il debito de lhonore mancare.

Exordio e parlamẽto fornito quãdo ſe uole eſſe hauere lamicitia de qualche hõ di preſio.

a

Vegna che laſpecto uoſtro & etiã dio le opere dimoſtrano uoi eſſere ben nato e di bona e gentil famiglia.nientedimeno per piu certeza ſe a uoi non fuſſe noglia a me molto ſerebbe agrato quantunq; la preſũptione mia ſia grande di uoſtra conditione cognoſcere piu auanti che quello chel uoſtro gentile aſpecto ripreſenta perche cognoſcẽdoui di quello che potrão le mie picol forze me igignarano honorarui & reuerirue peroche tal fiata il nõ cognoſcere fa ne li honorãti el debito de lhonore mãcare.Queſto mi ſera gratiſſimo.

Come ſe potria adimandare uno homo da bene de la ſua conditione.

q

Vantũque la uoſtra bona e gẽtile natura & humãi coſtumi dimoſtri uoi eſſere di bona nobiliſſima caſa e famiglia.niẽtedimeno nõ ue eſſendo a moleſto e per ogni riſpecto a me ſera di ſũ

mo gaudio & lecticia presente di uostra conditione piu oltra che quello chel uostro nobile e gentile aspecto representa acio che forsi cognoscendoui piu degnamente ui possa honorare peroche tal fiata il non cognoscere fa ne li honoranti el debito de lhonore mancare.

Nota che tutte queste parole si pono adaptare a molti altri parlari.

Visitatione facta per seconda persona a qualche magnifici ambasciatori in nome de uno homo dignissimo.

e L cognosce magnifici & excellenti oratori el spectabile mio padre per la humanita & amore che le uostre Magnificentie li ha continuamente dimostrato: E per lo excelso splendore ilquale haueti da quella inclita & amplissima republica che quiui ui máda chel debito suo seria de transferirse personalmente a le presentie uostre. e dimostrare quanto il sia desideroso e bene disposto a fare cosa li sia grata. Ma essendo al presente occupato in questo suo felice magistrato de la nostra republica & hauẽdo etiam per experientia ueduto le uostre magnificentie non hauere manco grato per loro humáita le cose soe che le uostre medesime in satisfatione del debito suo la sua spectabilita máda mi che li son figliolo in suo nome a uisitare le uostre excellentissime magnificentie. E benchel cognosca esser superfluo offerirui le cose che gia per desiderio ha deliberato siano uostre. Tamen el prega le uostre áplitudine che bisognandoli si degnano operare & familiarmente usare le cose de la spectabilita sua. quãto quelle de le uostre magnificentie proprie: perche el receuera sempre summo piacere e cõtẽtamẽto a far cosa che in qualche parte sia a quelle de piacere o grata a lequale la sua spectabilita & io inseme cum quella exordecia recomandamo.

Risposta facta per li dicti ãbasciatori a la dicta uisitatione.

b Enche la presentia del magnifico uostro padre ce fusse per multissimi rispecti desideratissima e grata come quelli che per lunga experientia possiamo dire hauerlo in luocho de padre. Tamen hauendoci la egregia uostra eloquētia exposto in suo nome quanto cordialmente la sua magnificentia ce manda a uisitare & offerire le cose sue lequale in uero meritano altra satisfatione che de parole non dimeno noi acceptemo la uisitatione sua come dono & humanita singulare. E cosi la rengratiemo infinitissime uolte: laquale uolemo sia certa quantunque per lo passato noi lhabiamo dimostrato cum pocha experientia il nostro affectionato animo uerso quella che noi non pigliaressemo altra sicurta in le cose de la magnificētia sua che de le nostre proprie perche desideremo che sempre q̄lla facia el medesimo de noi & ogni nostra faculta. ma quāto a la specialita de la nostra āplissima republica che quiui come expositori de lor mēte ci mandano la certifichemo che questa uisitatione doppo la relation nostra lhauera in singulare e grandissima affectione. Doue similmente noi rengratiemo la magnificētia sua per parte di quella e cosi piaceui riportare la nostra bona dispositiōe & animo a la sua magnificentia e per parte de la nostra amplissima republica e di noi salutare e confortare quella.

Risposta triplicata in nome de la terza persona mandata e facta ellegantissimamente.

i O comprendo e chiramēte cum gliochi de la mēte cognosco chel seria necessario de magiore ingegno e piu profōda memoria a refferire la imensa gratitudine cōcepta per le parole mie e lhumanita de le uostre magnificentie me hāno in uerso la reuerentia del mio padre mostrata nō dimeno la imbecilita del mio ingegno referiro a q̄lla quāto per le uostre magnificentie me stato humanamente risposto.

Nota che questo parlare di sopra auegna chel sia adaptato & ordinato per dire a boccha nientedimeno el si po etiā scri uere a gli amici eparenti. Et anche se po mescolare in altri par lamenti in diuersi manieri & in diuersi modi.

Relatione che se ha affare a li magnifici ambasciatori come seguita per lo nobile & prudente giouene Antonio.

m Agnifici ambasciatori. Mio padre desideraua grandemēte de uenire a uisitare le uostre signo rie come seria stato suo debito Ma ipedito da le continue occupatione nei facti de la republi ca. Non po al presente satisfare al suo ardēte de siderio. Di che el ma comesso che in suo luogo quantunq; in digno per la mia insufficientia & pocha faculta io uenga a ui sitare le uostre Signorie. Et offerire a quelle non solamente le facultade nostre. ma etiam dio la uita doue bisognasse expo re al piacere de le uostre magnificentie a lequale cum excu satione del mio rogio & inepto parlare humilmente marico mando.

Risposta che fano li Magnifici ambasciatori al prenomi nato Antonio.

c L non bisognaua chel tuo sapientissimo padre a noi per sua humanita amicissimo se desse molestia ne desse fatica de man dare a fare i uerso di noi scusa alcūa. Per che noi sapiamo lui essere grādemēte oc cupato si nei facti de la republica si etiā nel frequente scriuere deli amici beniuoli. Et deuoti de la sua magnificētia ma certo hauemo hauuto grandissimo piacere de hauerte ueduto ti suo honoreuole & suo caro figliolo elq̄le hai facto si aconzamente la sua honoreuole ambasciata che

a noi seria difficile a poterlo al presente explicare per laqual cosa noi te preghamo chel ti piaccia ringratiarlo per parte nostra cum tanta eloquentia & ornamento de parole quanto a noi hai facto la sua excusatione alquale per la absentia di li nostri beni non possendo al presente offerirli se non la propria uita e buon uolere dignesi hauerci excusati & referigli che in ciascũa altra cosa a noi possibile semo & sẽpre seremo al piacere de la sua magnificentia a laquale te piaccia recomandarci.

Replicatione che fa Antonio predicto a li nominati ambasciatori.

A uostra rispòsta magnifici ambassatori e stata tanto hornata sublime & piena de humanita che a uolere de cio ringratiare le uostre dignissime signorie. Io non so qual parole conueniente. ne idonee me debia ritrouare per principio de mia satisfatiõe uerso de le uostre dignissime signorie e de lo amore che quelle portano al mio genitore ue ne rengratio summamente alquale ne faro bona relatione al meglio chio potero de la bona uoglia. Et io maricomando a le uostre dignissime signorie.

Replicatione che fa Antonio a li magnifici ambasiatori per uno altro modo.

E per refferire gratie a le uostre Signorie de lo amore che esse portano al mio prudentissimo padre Potesse a quelle satisfare in qualche parte. Io ne refferería assai post che la faculta. Non solamente de mi. Ma da ogni excellentissimo horatore sera insufficiẽte. Ma solo io ne faro q̃sta risposta a le uostre Signorie che piu tosto lamore & dilectiõe che io porto

a q̃lle ma insegnato che arte o doctrina che i me sia. Et cosi sio fallassi in cosa alcuna spiero che la benignita de le antedicte Vostre Signorie me hauerão excusato a lequale io maricomã do.

Replicatione che fa Antonio a li ambasiatori per uno altro modo. Et nota che quello parlare se po adaptare in piu modi e mainere.

L uostro parlare magnifici ambasiatori e tãto honorato e pien de humanita che nõ uoglio dire a me giouene rogio & i exercitato. Ma aqualunque scientifico & de eloquentia pieno nõ seria pocho grauamento darli debita e sufficiẽte risposta per laquale cosa io referiro al mio padre tutto quello me hanno replicato le uostre Signorie a lequale iterum dinouo per sua parte me offerisco & racomando.

Replicatione che fa Antonio a li ambasiatori cum hornate e sententiose parole.

Agnifici ambasiatori: eglie per superchia lectitia de la uostra risposta se ogni mia uirtu occupata che a pena posso a rẽderui debite gratie formare la risposta e se io piu potesse secondo el mio desiderio explicare quanto in cio sera necessario. Niuno termine e si lõgo che mi bastasse a poterui di cio rengratiare niẽtedimeno iusta el mio potere de tutto questo ne rendo infinite gratie a le Vostre Signorie a lequale io maricomando.

Petitione facta per Antonio a lo infrascritro come in beneficio del suo amico.

Agnifico confaloniero hauendo mio padre cõtinuamente auuto ricorso a la uostra magnificẽ

tía per lí amici di caſa noſtra tanto magiormente piglia audatia in douere ſeguitare per quelli che oltra che li ſiano cordiale intinui amici lui e obligato in beneficiarli come ſi medeſimo e tanto piu quáto le petitione loro ſono iuſte & honeſte queſto giouene qui preſente a una certa differentia cũ Antonio da luca come lui ad plenum narrara a la uoſtra magnificentia. Et e una coſa che e durata tanto tempo che horamai e dibiſogno che al preſente ſi li pona fine per la auctorita e ſententia de la Voſtra Signoria di che poſſendo mio padre debítamente reputare el ben dí queſto giouene ſuo proprio. El prega caldamente la uoſtra Magnificentia che ſe degni operare che lamico ſuo conſegua ſuo douere ſenza litígio & dilation di tempo & interamente perche da la uoſtra Magnificentia ne receuera gratia ſingulare a licomandamenti de laquale cõtinue ſe offeriſſe e ricomanda.

Ríſpoſta fata dal prefato confalonero per tutto al dicto Antonio per la prenominata caſone.

O ho inteſo ſecondo il tuo parlare & la tua honeſta petitiõe come el tuo gẽitore deſidera che io expediſca la cauſa de lo amico ſuo per elquale ſecondo che tu mi porgi me pare che nõ glie da pore alcuno interualo ne dilation di tempo. Et impero farai relatione al tuo padre che io daro opera dilígentemente de ſeruírlo e che io tractaro lamico ſuo in tal modo che lui dígnamente el potera rengratiare del ſeruitio receuuto. E faro lo uoluntiera perche ſon certo per la ſua prudentia & integrita che eſſo non adimandaria coſa che fuſſe contra la dignita del noſtro officio & tu che hai parlato coſi bene in nome del tuo padre fa che tu gli ſapi refferire la mia ambaſciata.

Replicatíone cũ rengratiamento fa il dicto Antonio al prefacto confalonero.

Onſiderando magnifico ſignore & confalonie ro che tutte le altre uirtute ſum cieghe e mutte ſenza lo adiutorio de lornato parlare. El mi do le ſummamente che in me non ſia tanta eloquē tia per láplitudine de laquale io mi ritrouo ſufficiente a pote re in qualche parte rengratiare la uoſtra magnificentia in no- me del mio ſingulariſſimo genitore de laffitiōe & amore che uoi li portati ma perche io me perſuado che la uoſtra magni ficentia hauera excuſato la mia uerde e tenera etade. In que ſta parte piu non me extendero perche me rendo certiſſimo che la uoſtra magnificentia ha per certo che lamore che tra mio padre e quella e ſi forte radicato & coſi fermo che mai per alcuno caſo di fortuna non potria eſſere diminuito. Et di queſto la uoſtra ſignoria ne po fare al ſuo piacere experentia a laquale io mari comando.

Gratia adimandata perche alinfraſcripto per ſaluto e ſcam po del ſuo caro amico.

Agnifico ſignore & confalonero ben che que- ſta mia peticione prima facie para eſſere alquā to preſumptuoſa. Non dimeno intendendo la uoſtra magnificentia li grandi oblighi & infini ti che io ho cum zoanne da mantoa ſum certo quella me hauera excuſato che hauendo loro continuamen- te ſeruito & expoſto la uita & ogni loro faculta in beneficio de caſa mia. per liquali meriti li mei paſſati ſēpre li ſono ſtati obligatiſſimi: ſimili oblighi ſono rimaſti ſopra di me pero nō ſi de guardare ne extimare preſumptione a ſatiſfare in parte tāti e coſi facti amici e non uoglio per niuno mōche per mei preghi la uoſtra magnificētia liberi coſtui ſe prima lo noſtro cauſidico nō ue dimoſtra per ueriſimile coiecture et apertiſſi me ragiōe lui nō eſſere i dolo ne i fraude alcūa perche la uera iuſtitia & hōeſta dimāda che i mali e rei ſiāo puniti & li boni

ſiano exeltati & magnificati uno fratello di zuane qui preſente ritrouandoſi a queſti giorni proximi cum certi compagni improuiſo e ſenza altra deliberatiōe a la feſta de ſan Iacomo loro comiſſino un certo maleficio come coſtui narrara a la uoſtra magnificentia diche li principali.liquali hanno tutto lincaricho ſono fugiti.& il fratello per la ſua diſſauētura e poſto qui ne le carcere & ha gia i ſoi termini proximi come ſe coſtuma diche credendo loro chio poſſa qualche coſa apreſſo alla uoſtra magnificentia caramente prego quella eſſendo coſtui innocēte come ho dicto.e nato de cordialiſſimi mei amici & ſeruitori il uogliati hauere per ricomandato a cōtemplation mia liberare da le carcere.acio poſſa per il mezo de la uoſtra magnificentia a una gran parte de tanti oblighi ſatiſfare a la quale benche per altri grandi beneficii non poſſa eſſere obligato come ſono non dimeno agiungero queſto col numero de li altri liquali ho con la uoſtra magnificentia a la cui gratia infinitiſſime uolte mi ricomando.

Reſponde el confalonero iuſta el deſiderio e comodo del petitore.

h

Auendo inteſo e cognoſciuto apertamēte per lo uoſtro defēſore & cauſidico de la uita lhoneſto uiuere de Antonio uoſtro amiciſſimo loquale etiam io ho inteſo eſſere homo coſtumatiſſimo & di bona fama.el me debito a ſatiſfare a la uoſtra honeſta petitiōe perſuadēdomi che la mente uoſtra non ſe inclinarebe a porgere in queſto excellente loco ſe non la uerita di che prima uedendo lo animo uoſtro non eſſere in dolo & etiam uoi deſideroſo de ſatiſfare a li oblighi haueti con loro liquali debo reputare mei. Io ſū cōtento de darue liberamente il uoſtro incarcerato e ſimelmēte farui ogni altra coſa pur che non ſia contra la dignita del noſtro officio nel ſatiſfarue & adminiſtrarui audientia cum bon ſpa

cio. Siche tolliti uno maciero qual ui piace & andiati a lo ami
co uoſtro quello el fara relaſare per mia parte & confortatilo
al ben uiuere: & che unaltra uolta li homini de mala condi-
ctione conducono al mal porto quelli che hanno ſẽpre uiſſo
bene e coſtumatamente.

Rengratiamento del petitore per la obtenuta gratia in fa-
uore de lo amico ſuo.

d

A poi che io ho obtenuto da la uoſtra
magnicentia quello che io deſidera-
ua & quello che era la mia petitione.
mi reputo hauere receuuto eminente
piacere & beneficio. Et di cio ne ren-
do quelle infinite gratie a la maggnifi
centia uoſtra che me ſia poſſibile. e re
ſtogline grandemente obligato. e coſi
come ſempre mi ſon perſuaſo che q̃l-
la aſſente uoluntiera a li amici & li incogniti. & maxime quã
do le ſue petitione hanno bona iuſtificatione hora per queſto
ne ho ueduto magiore leffecto. & per tanto piu mi ſento inſuf
ficiente a rendere remuneratione conueneuole a quella di tã
to dono & beneficio receuuto aduncha la magnificentia uo-
ſtra ha me e le mie picole faculta ſi ad eſſa obligate che a lei ſi
aſpecta il diſponerne come di ſoe coſe proprie. per laqual co-
ſa piu non me extendero ſe non che la prefacta magnificentia
uoſtra facia di me al ſuo piacere experientia a laquale conti-
nuamente me offeriſcho e ſempre me aricomando.

Exordio da impetrare gratia e miſericordia in ſuo ſub-
ſidio.

t

Ra li amici e maxime a tutti quelli che non ſolamente ſono cari.ma che gli e come una parentela e coniunctione di ſangue come e tra noi iquali ſe ſiamo alcuati e creſciuti in ſieme & uſati continua-mente come bon fradelli ſe conuien hauere ardire de rechiederſe lun laltro nõ ſolamente ai biſogni conuenienti.ma doue ſe haueſe ad expore a la propria uita.Et per tanto con queſta ſperanza a uoi recorro perſuadendomi de eſſere ſubuenuto a lo infortunio & biſogno mio come da uero & fidele amico chio mi ue reputo la extremita mia e ſtata tanta.& ſi ĩ audicta che ſino al preſente ho interlaſſato ogni ſperanza.e quaſi ho poſto in bando la propria uita ſolo mi e rimaſto la uoſtra a cui me atenga.

Strecta arecomandatione & degna de fidele amico.

ſ

E mai io non haueſſe hauuto amicitia con uoi ne receuuto beneficio ſi come ne ho receuuto e per quelli me ne reputo grandemente obligato.haueti uoi ſi optime parte & gentil coſtumi che debitamente accadendo ad ogniuno ue doueria ſeruire et aiutare in ogni uoſtra facenda & nõ dubitare ricorrere da uoi per ſubſidio ĩ tutte quelle coſe che foſſeno a la poſſibilita uoſtra ſottopoſte diche hauendo inteſo Iacomo qui preſente lamore che e tra noi nõ mediocre.& ſauendo quello che poſſiamo diſponere de laltro e per noi e per li amici.& maxime ĩ coſe honeſte lui me ha pregato grãdamente che io ue ricomãdi in una ſua facenda:laquale ſub breuita ue narrara.per laquale coſa ui prego chel ue ſia ricomãdato:e che lo uogliati fauoregiare in modo a raſone chei poſſa recognoſcere el ſeruicio che lhauera receuuto da la prudentia uoſtra eſſerli ſtato ſingulare:a laquale lui e me glie reſtaremo obligato & nõ dimentegheuoli di tal beneficio & deſiderata gratia.

Exordio & parlaméto fornito come si de aricomádare uno amico a uno altro a bocha cũ optime e cordialissime parole:

m Agnifico Signore e confalonero la fede e la speranza che ha mio padre in la uostra magnificentia li presta ardire di recorrere a q̃lla per aiuto e subsidio che li bisogna per li amici soi e specialméte uerso quelli de iquali per experiétia manifesta ghe noto la fede lamor e le singulare affectióe in lui siche maxime questo gio , uene qui presente elquale lui ama questo fratello.& desidera chel sia seruito in una sua facenda che esso narrara a la uostra magnificentia come si medesimo ui prega instáter chel ue sia ricomandato in uolerlo aiutare & fauorire in la sua causa.che cosi proprio ne receuera da la magnificentia uostra piacere et gratia singulare quáto se i necessita grandissima fosse conferito ami medesimo suo figliolo tal beneficio. da q̃lla a laquale io me racomádo.

Recomendation confidétissimamente facta per uno suo intimo amico.

b Enche io cognosco magnifico signore e confalonero non essere necessario persuadere la uostra magnificentia a la iusticia ne quella farla a la cõmuna utilita piu uolũtarosa che essa sia niente dimanco uogliendo exortare a la iusticia uoi ardentissimo & concitatissimo tanto piu sincieramente ricorro a uoi quanto che naturalmente e da uoi seruata e che a lopera de la iustitia e ciascuna persona fauorata ad iutata e diffensa e specialmente de chi ne sono desiderosi & defensori come a la magnificentia uostra siche per satisfare al debito che ho uerso Antonio da Luca presente alqua e per la fede & affectióe che e tra noi sono obligato fare q̃llo faria per la propria mia salute ue lo ricomando.& prego la Magnificentia Vostra che uoglia prouidere senza

letigio e dilationedi te mpo ſe ponga el deſiderato & iuſto fi ne a queſta ſua lite che ultra el debito ſe fara quanto a la iuſti tia & ultra la cõmodita ne e per conſeguire dicto Antonio io ne reſtaro ſempre a la uoſtra magnificentia obligatiſſimo a la quale io me ricomando.

Come ſe po reſpondere quando uno te ricomandaſſe uno ſuo caro amico o parente.

c

He biſogna mi ricomandi colui ilquale equalmente come ti amo tanto ſono le uirtu ſue e li ſoi copioſi meriti che da ogni homo di qualunq; ſtato ſe ſia de eſ ſere degnamente amato e diffeſo.credo per la ſua grãde prudẽtia che niente me dimandara che ſia contra la dignita de lofficio mio unde per debito de iuſtitia & a lui & a ciaſcuno ſono obligato adminiſtrare grata audientia.ma quando niu no riſpecto ci fuſſe la noſtra anticha beniuolentia me conſtri gerebe a darli aiuto e bono fauore per laqual coſa dati di bo bona uoglia che io lo fauoregiaro per ſi fatto modo che lui a pertamente cognoſcera che le tue preghieri non ſeranno por te in uano.

Come ſe po mõſtrare lo homo grato de beneficii receuuti.

a

Vegna che al preſente per la contrarieta di tẽ pi io mi ritroui debil de ibeni de la fortuna e che uerſo di uoi nõ poſſa uſare in qualche par ticularita quella debita gratitudine con effe cti che io doueria niẽtedimeno me perſuado che uoi crediati che la mia bona uolunta e ſi grande uerſo di uoi che largamente ſuppliſſe ad ogni manchamẽto de la mia infelicita & cõtraria fortuna.& coſi mi rendo certiſſimo che per la uoſtra uſata humanita acceptati ogni mio bono uolere Ma ſe mai la fortuna laquale e mutabile ſi reuolzeſe uerſo di me con el ſuo dolce e iocundo aſpecto & poneſſe le uele pro ſperoſe al mio honeſto uolere el nõ e homo al mondo che piu

potesse disporre di me & ogni mia faculta che la prudentia uostra

Come se potria richiedere uno amico per compadre cum optime e gentile parole.

m Issere Anselmo el seria una longa materia a uolere narrare al presente a la uostra magnificentia quanto amore continuamente ho portato a q̃lla & portaro fin chio uiua. & per nõ essere achaduto el bisogno a la magnificentia uostra nõ ha facto experientia de tale dilectione. Et perche io amo intimamente la uostra magnificentia ho deliberato in quanto piaza a quella di conuertire tal beniuolentia in parentela spirituale & come perfecta coniunctione di sangue. A questi giorni proximi la dona mia ha parturito uno figliolo malchio el quale intendo cũ la gratia de idio domeniga de farlo christiano & baptizarlo. & essendomi dibisogno prouedermi de compari io ho electo per lo principale la uostra magnificentia pregando quella caramente uoglia acceptare tal inuito. acio che per lo auenire la magnificentia uostra come anchora poterebbe possa fare de mi e de ogni mia faculta come suo proprio patrimonio a laquale me aricomando.

Nota che tutti li parlari che se dicono a bocha se pono etiã di o scriuere a lo amico cũ ogni ornamẽto: ma parlãdo a boca se coniene usare uocabuli honesti cio e non multi sublimi.

Come po schusarse lhomo cum optime & gentile parole di beneficii receuuti o altri meriti.

i O non so in che modo ne che eloquẽtia siai me per laqual io me ritrouo in niuna minima parte sufficiente a rendere a uoi dono gratie di tãti beneficii quanti io ho receuuti da uoi ma che se sia quãtũq; io sia debile nei beni de la fortuna e che per tal manchamento io non possa supplire al mio debito & ardente desiderio ilquale seria i renderui pari beneficii. io nientedimeno aspectaro che uoi me rechidiate in qualche

cosa acio ui possa dimostrare lamore & laffectiōe mia uerso uoi & le cose uostre non essere manco diuoto & ben disposto che uerso mi medesimo. Et in quello che con li effecti satissa re non potero pregare idio che per mi gran premio renda a la prudentia uostra de tanti beneficii quāti io ho receuuti da q̄l la a laquale io maricomando.

Come se poria rechedere uno amico per compare cō opti me & gentile parole.

m Issere Gironimo perche io non habia hauuto per adrieto gran familiarita cum la uostra ma gnificentia el non e che continuamente io non habia amato quella & ami singularmente per la sua uirtu & humanita & per la bona fama che ognion predica di quella e perche a questi giorni proxi mi a mia contemplatione ue dignasi de uegnire ad honorare quel mio parente lamore mio e tāto cresciuto uerso la magni ficentia uostra che io ho deliberato in quāto piaza a quella de conuertire tale beniuolentia in parentella & perfecta coniū ctione a q̄sti di la dona mia ha parturito uno figliolo maschio elquale cum la gratia de dio intendo de baptizare domene ga e tra gli altri compari io ho electo uoi per lo principale pre gandoui charamēte chel ui piaza de douere acceptare la mia parentela & offerta de laquale cio e poteriti fare quello con to de tutti nui che debitamente debbe fare el bon padre uer so ifiglioli. se cosi merito e posso i tal modo parlare a la uostra magnificentia a laquale io maricomand.o

Argomento de mostrare lo effecto de quel che in parole se dice.

s E lopera non desse uera testimoniáza de le parole & fesse fida scorta a le prompte offerte za altre uolte fatte seria uano e côtéptibile ogni artificioso dire e piu la penitentia seria de essere hauuta ha odio che nô seria da extimare el seruitio grato siche per obuiare ad ogni sospecto. & tore uia ogni querela che io non ue uisi tí uoluntiera ue fo partícipe de quanto al presente ho ordito.

Exordio a referire gratie de uno beneficio receuuto.

s E dio me hauesse concesso táta gratia chio fosse cosi sufficiéte a poterui remeritare de táto beneficio come che io mi sento essere abile & desideroso a referiruene isinite gratie, nô máncho seria prôpto a la satisfactiô de lopera che a la bona uolûta. Aduncha per quáto se extédera al preséte el mio possere delibero nô esserui ingrato. Siche per q̄sto ue ringratio táto quáto saria se mi hauesti usata omna altra grádissima e singular humanita & offeriscome sépre a uoi i ogni uostra cosa che mi sia possibile. e cosi ui prego che me debiate rechedere in tutte q̄lle cose che a me sono possibile che Christo ui guardi.

Decto a rechedere lo amico degnamente.

c Osi come sépre io ho cognosciuto la uostra nobilita uolermi essere propicia ne le mie occurrétie cosi cû grá securta hora che me accade recorro a q̄lla laquale prego instátemétemi uoglia seruire di q̄sto che sub breuita ue narraro. al presente mi cô uene:

Argumento a captare beniuolentia con lo incognito.

o Mne beniuolétia & obligatiôe uuol priciopio per táto bisognádome un. C. & nô sapédo da chi me recorre se nô a uoi che ne siti fornito ue uoria pre

gare &c. De laqual cosa non solo ue ne sero presto renditore. Ma ue ne restaro continuamẽte obligato. Si che pregoui quã to so e posso nõ me diciati de nõ chel sera cosi securo custodito a presso di me. Quãto seria a presso la persona uostra propria che christo ue guardi

Exordio o uoi excusatiõe de arogãtia per amare lo amico al suo desiderio e bisogno.

i O cognosco ben che la necessita mi fa esser iportuno uerso la nobilitade uostra. Tamen non e si grande il mio diffecto che io nõ extimi essere magiore la uostra humanita e cortesia. Donde mi nasce nõ minor fidãza che sia il mio bisogno.

Excusatione optima quãdo dubitasse hauer parlato tropo cum un gran maestro.

s E io son trascorso nel mio parlare piu oltra che la mia licentia nõ cõporta iputatilo a una grandissima confidentia che ma secura che presso a laffectione e prudentia uostra non mi si possa a scriuere errore se nõ in bona parte. perche uno mio singularissimo padre e benefactore.

Excusatione cum a captare beniuolẽtia da un gran maestro o inferiore.

s Aro fine horamai al mio parlare e se io fosse trascorso piu oltra che la mia licentia non cõporta pregoui me habiati scuso perche quãdo parlo cũ la humãitade uostra io nõ tengo la selta i mano e non mi pare di potere errare tanto e lamore e laffectione mia uerso la nobilita e gẽtileza uostra a laquale continuamente me offerisco e ricomando.

Exordio optimo e bello quando se uolesse adimãdare uno seruitio a uno amico o parente.

f Rater amantissime. Se io non ui amasse e sperasse in uoi io non ue rechiederia cosi spesso al bisogno mio come facio questa fede e segurtade piglio di uoi come uorei festi uoi de me quantūq; le faculta mie nō siano pare & equale a le uostre al presente mi conuiene &c.

Come se potria respondere hornatamente a uno homo di presio chi te laudasse:

b En che comprenda simile laude procedere piu tosto per la grande humanita uostra e per lo singulare amore che me portati che per merito de le mie uirtu. pur non posso fare che non mi alegra e che non piglia consolatione assai de essere laudato da uno homo prudēte & hornatissimo come seti uoi. perche lauctorita uostra e di tanta existimatione che non solamēte li homini degni. Ma anchora li infirmi renderia illustri e forti.

Exordio come se poria ornatamente recordare una sua facenda a uno amico captando beniuolentia.

i O sum certo che negligentia alcuna non ue retardaria mai a la satisfactione de le petitione mie. le quale per uostra humanita continuamente le hauete reputate uostre. E nō solamente le offerte che facto me hauete piu uolte me dano ardire a rechiederui ma la experiētia demostratice de la intrinsechecia de l'animi si me la dimostrato non dimeno astringendomi il bisogno e cognoscēdo che mai niun mio sollicitarui apresso uoi per lo amore & affectione che me portati nō sero reputato tedioso. io di nouo ue ricordo q̄llo chel bisogno me stimola de essere seruito da uoi come da q̄llo alquale ho posto ogni mia fede & ogni mia speranza in qualuncha cosa & ilquale po disporre di me come di caro e perfecto amico.

Come se potria dire a uno amico a bocha col qual se haue

se desiderato de hauere la sua amicitia.

m Olte uolte li dei fano el desiderio deli homini ascosamente contenti: doue mi pare hauere receuuto una grandissima gratia da dio gentilhomo da bene de hauerui ueduto personalmente che in uerita piu uolte mi haueua posto nel core che ql che mia littera fusse stata mediatrice a farmi hauere la cognoscentia e beniuolentia e gratia la humanita uostra ne taglio piu acuncio me poteua fare contéto a fornire il desiderio mio che uedere la presétia de la nobilita uostra laquale quátunq; lesser mio sia in bassi termini uoglio che essa possa sempre dispore di me come de uno caro e perfecto amico.

Come se potria dire a un gran maestro desiderando la sua amicitia e beniuolentia.

u Oria ben che la fortuna magnifico caualiero se mai da lei posso sperare beneficio alcuno che in un sol ponto alquanto de le soe force hauesse posto in far me contento non di richeze non di grá de hauere degnita superflue non de abundantissimi honori. ma solo di potere essere mediante la uostra benignita colocato nel numero di seruitori de la uostra magnificentia a laquale intendo esser sempre. e sottoposto in fin che la misera uita soltera le membra.

Exordio optimo e bello quando se uolesse adimádare uno sernicio a uno amico.

b Enche cognosca non essere conueniente che io ue dia faticha e tedio non dimeno lamore & affectione che continuamente ho portata a la uostra magnificentia & a la dilation che sempre quella me ha dimostrato me fara usare uerso essa dromptione o conueniente o inconueniente chel se sia io me ritrouo al presente & cætera.

Exordio & excusatione optima e bella quando se hauesse a parlare in consiglio o denanci.

c Onsiderando in me medesimo che tutte le altre uirtute son mute séza ladiutorio del sauio & hornato parlare. El me dole sũmaméte che in me non sia tanta eloquentia per la magnitudine de laquale io mi ritrouo sufficiente hauédo a parlare nel conspecto uostro ma che se sia io non mexté dero in molto dire perche mia intentione e piu presto con effecto che con parole mostrare lamore che io porto a q̃sta cõmunita sapiati.

Exordio & excusatione optima quando se hauesse a parlare in consiglio o in altro luocho.

h Auendo a parlare nel conspecto e presentia de la nobilita uostra e cognoscendomi insufficié tissimo non so che parole ne quale eloquentia usare mi possa che degna sia de uoi. Ma pur per satisfare a le dimãde uostre lequal piu presto procedendo da le uostre humanitade che da arte o doctrina che in me siano sapiati.

Exordio e risposta optima quando se hauesse a respondere a uno che hauesse preposto a te.

e L uostro parlare e stato tanto hornato e tanto elegante che certo a qualunche sciétifico e de eloquentia pieno non seria pocho grauamento a farli debita & sufficiente risposta non che a me ilquale non so forsi quello che lamore & affectione che me portati ne persuade a credere che io sia come uoresti per laude i degne a me atribuite da la prudéria uostra per laqual cosa quãtũq; i me non sia q̃lla peritia & hornaméto de parole che se rechiederebe denãzi al uostro conspecto nientedimeno io me forzaro per mio debito far & anche

come io penso per uostro conforto darui risposta acio che possiati piu presto biasmare me de in sufficientia che de in gratitudine o de negligentia & prima &c.

Come se potria comettere a uno amico che rengratiasse alcuni gentili homini cum optime parole.

C Ognoscē doue prudēte a la rengratiatiōe di quelli magnifici & egregii gētili homini de la humanita e bona opinione che piu tosto per la affectione loro che per il merito de le mie picole uirtu li fanno parlare io nō me extendero al presente in piu longo dire se non che io ue prego che me faciati come ho speranza in uoi & che satisfaciati essendo io absente al debito & honore mio. de la qual cosa ne receuero piacere singulare da la prudētia uostra offerendome in simile & maior cosa continuamente apparechiato al comando di quella.

Come se poria exortare uno amico con optime parole che rendisse gratie ad altri beniuoli.

I O ho inteso per relation a bocha & per littere come quelli uostri magnifici gentili homini laudando molto lo exercitio mio. & che loro hanno bona & optima opinione di me diche essendo io absente nō posso soplire cō la penna a quello che io faria con la presētia & cognoscendo uoi prudente. & che a la rengratiatione loro suppliriti personaliter per mi quello che scriueria seria una lōga materia. io nō me extendero al presente in altro dire se nō che faciati per me come sū certo fariti per la uostra usata humanita offerendomi per uoi in simile e maiore facenda de essere continuamente prompto & paratissimo al comando uostro che christo ui guardi & cætera.

Exordio e rengratiatione quando uno amico te hauesse facto uno dono con optime parole.

p Arendomi a la retribution de tāta huma-
nita insufficiente a potere rendere le innu-
merabile gratie se rechiederia io ho acce-
ptato el dono non per merito ma come sti-
mulo: elquale continuamente sera al fian-
co mio & a casa nostra ī pensare de fare co-
sa che in qualche parte satisfacia a li grandi oblighi hauemo cum la uostra nobilita laquale prego accadendo se degni adoperarmi perche nō solamēte la roba & ogni mia faculta ma la uita ex propria per fare cosa a q̄lla grata a laquale io marico-mando.

Exordio optimo e bello quādo se scriuisse a uno gran maestro desiderando la sua uenuta.

i O non so magnifico & ualoroso caualiero e cōpatre mio singularissimo se mai nel obscuro limbo fu cū tāta diuotion la presentia del nostro saluatore aspectata da li sancti padri quanto io cum grādissimo desiderio aspectaua la uenuta de la uostra magnificentia de laquale me rendeua certissimo obtinire mediante la bona & optima itercessione sua quello che al presente subreuita la narraro io al presente. & c.

Excusatione optima e bella quando se hauesse a responde re a una littera o a bocca.

i O comprendo che a uolere satisfare al debito di tanta affectione a la in nata e miranda eloquentia ī uoi cum altre optime parte cōstituita el seria necessario piu alto e piu excellēte e piu sublime ingegno che nō e il mio.

Come se poria excusare uno amico a uno altro quando se hauesse receuuto una sua littera o a bocca.

e L me bisognaria che a supplimēto de un tāto charico non picolo a le mie spale di nouo a li

primi preceptori retornare liquali me infondessено tanta suf ficentia de littere che io potesse supplire al debito mio & a lo hornato & honesto e laudeuole uostro desiderio.

Excusatione optima e bella quando se hauesse a responde re a una littera o a bocca.

s Trigendomi la debilita de le faculta mie e reducē domi il gouerno de la famigliola mia & ãche la eta in cio i sufficiēte me igegnaro al manco cũ lanimo cũ la dispositione e con la fede al tutto satisfare al desiderio uostro quanto potro.

Excusatione bella cum narratione di soi infortunii cũ opti me e belle parole.

i O uoglio che piu tosto la humanita uostra biasmi la imbecilita del non exercitato mio itellecto cum qualche excusatione de linfortunii mei che quella me possa reputare in grato ne remittente a le uostre petitiõe.

Epistola come se alegra li magnifici signori de la uenuta del Reuerendissimo gouernatore.

q Vesti magnifici signori e glialtri regimenti fidelis simi figlioli e seruitori di sancta chiesia po che fo creato da dio il presēte & unico pastore Papa Pio hano pregato e facto far molte oratione chel cre atore nostro ponga in animo al beatissimo padre de mandare un gouernatore a questo populo che cõtinuamē te il se ne habia alegrare e tenere in pace questa cita & il con tato & li homini di quella onde dio per sua misericordia ha exaudito le nostre oratiõe che ne ha mandato quel benegno e sauio signore che uoleuano & hauea dibisogno questa repu blica & a dio & al nostro signore hauemo a rendere infini te gratie de si sauie & optime ellectione quale e la Vostra

reuerendissima signoria a laquale tutti con optima obedien-
tia e fede se racomandemo.

Come se excusa colui che ha a parlare al gouernatore che
uoria essere piu eloquēte a potere comādare la sua Signoria.

L mi dole Reuerendissimo signore essendo
io posto i questo officio e dignita doue che
io sono elquale ho molto piu āplo e degno
che non merita el mio essere e sapere che es-
sendo io electo principale a receuere la uo-
stra signoria che in me non sia tanta eloquē-
tia & ornato parlare come se rechiederia dinanzi a un tanto
signore quale uoi sete perche le tanto sparta e dilatata la uo-
stra fama e che ognum predicta di uirtu de la uostra signoria
che tutto el populo nostro certo desiderano el sauio gouerno
di quella come di quello signore che seria sufficiente non so-
lo al gouerno di questa nostra republica. ma etiamdio de tut-
ta Italia perche la excellente uirtu de la uostra signoria e tāta
che saperia gouernare e pore in pace tutto el mondo e doue
fosse odio e maliuolentia saperia redure in amore & in carita
& etiam le guerre e le discordie conuertire in pace & in tran-
quilita che christo conceda questa gratia a la uostra reueren-
dissima signoria & a noi che semo a obedientia di quella a la
cui gratia ce a racomandemo.

Essendo mādato per lo beatissimo padre uno legato ho go-
uernatore a bologna si li dira questa orationcella.

I E stato continuamente desiderio de tutti questi re-
gimenti e populo Reuerendissimo monsignore per
la excellēte fama che ognū predica che fusti gouer-
natore de la nostra republica e remitterce a la sapiētia & iusti-
tia di qlla laqle e abōdāte de uirtu che noi hauemo speranza

che la nostra cita refiorira de ogni felicita e gloria e bene & i uicii daranno luocho a le uirtu siche i boni e seruitori di sancta e chiesia haueranno uigore e prosperita di che questi regimenti e tutto el populo e contentissimo de la uostra signoria & stare a lombra e a lo gouerno di quella come di quello signore haueano sede e di bisogno di tale regimento elquale semo cierti sera bisogno & iusto che cosi piaza a laltissimo idio e tutta la corte celestiale & cætera.

Auenga che questo exordio e parlamento sia facto in nome de uno legato niente dimeno el si po adaptare a molte altre persone mutando.

Excusatione optima e bella quando se hauesse a responde re a una littera o a bocha.

f Radello carissimo considerando in me cũ che potentie del mio debile ingegno cũ quanta auctorita cũ che de eloquentia fonte & origine sia bisogno & necessario mandare a te le mie littere sum quasi stupefatto & maxime hauẽdo receuuta la tua epistola & copiosissima & ornatissima io certamente non sum colui elquale tu hai dicto essere eloquente e de eloquentia ornato.perche a la oratoria faculta non ho dato opera.la quale a pena che lhabia cũ le mie labra gustata.ma tu sei digno de essere appelato sũma eloquentia.

Exordio quando se hauesse a dimandare licentia a uno grã maestro & ritornare a la patria.

f E mai per alcũ tẽpo ho desiderato alcũa uiuacitade ingegno subtilita de inuentiõe copia de sermone gratia de pronũciatione horare in questo puncto icliti signori mei & spectabili ci adiui douendomi partire dal uostro dolce e conspecto e retornare ne la patria mia tutte queste cose sũmamente apetischo.

Exordio come se potria laudare un gran maestro in sua presentia con optime parole.

O nõ uidi gia mai homo magnifico mio magiore che
i tute le parte ĩtiere haueſſe al dominio de la uoſtra ma
gnificentia laquale ha tẽpi ſa fare de lumano del ma
gnifico del liberale del gratioſo. & acharezare in boni & cõ
grande ſpauentare e catiui e uitioſi &c.

Come ſe poria reſpondere a uno amico che dubitaſſe de eſ
ſer ſtato negligente.

Rater cariſſime hebi la uoſtra cũ una a zoanne da mã
f toa laquale ſiglie mandata in uilla doue ſi ſta a paſare
queſti caldi. ne ui biſogna meco prendere ſcuſa cũ cui
mai nõ poteriſti errare tanta debe eſſere con li amici la ſecur
ta quãto lamore & nõ ſolo ne le coſe minime ma in qualche
che ſe fuſſeno magiore e piu graue de le forze loro.

Exordio & excuſatione optima quando ſe haueſſe a par
lare dinãzi a uno ſignore.

Onſiderando magnifico ſignore mio hauere a parla
c re nel conſpecto de la uoſtra. M. el cuore ſpauenta &
trema cognoſcendo ſi di pocho ĩgegno meno arte &
minimo exercitio penſando ai multi incliti tituli de la uoſtra
ſignoria.

Excuſatiõ quãdo ſe foſſe auuto beneficio da un grã maeſtro.

Ariſſime uolte aduene o quaſi nõ gia mai fratello ca
c riſſimo che la pouerta e miſeria laſſi dimoſtrare ad al
tri la grandeza de li animi loro e quãto ſi cognoſcha
o beneficii o doni o altri meriti che ſe foſſero potuti receuere
queſto dico parme che molti infiniti &c.

Come ſe potria participare cũ un amico di qualche coſolatiõ.

Gregie frater cariſſime hauẽdoui ſempre cognoſciu
e to amiciſſimo di caſa mia eglie debito che uoi partici
pati de ogni mia cõſolatione e che ſiati richieſto albi
ſogno come amico io me delibero mẽare la dona mia adi. xx
de ſeptẽbre proxime ſiche ue cõuito che ue uogliati ritrouare
a la feſta e facendolo mi fareti piacere e ſeriti uiſto uoluntie
ra infra li altri.

Come ſe poria dire al fin duna littera o ueramẽte a bocha.

p Er charo fradello carissimo fare fine a quello che se li
cito fosse uoria che fosse eterno che nõ faticha perdu
ta repurarei a la humanita urã scriuer q̃llo chio posso
& ho e uostro.& pero mi par grãde arogãtia la mia le cose uo
stre medesime proferirue. Come se poria optima
mẽte rẽgratiare uno del quale se hauesse receuuto beneficio.

g Enerose frater ex collẽde a mi bisognareue hauer cẽto
boche e cẽto lingue & la uoce di faraon se uolesse a pi
eno cõmemorare referire & laudare li grãdi & inume
rabili beneficii receuuti da la urã hũanita christo uenemerita
Perche un parlare sia adaptato a una materia niẽtedimeno el
si puo mutare i piu modi. Cõe se poria alegrarse cũ uno grã
maestro che fose eleto potesta de una cita captãdo bẽiuolẽtia

c Larissime & prestãtissime uir nõ so se dal di chio naq̃i
qua hebi nouela che tãto mi cõsolase quãto q̃sta de ha
uer itesο la spectabilita uostra essere sta nouamẽte ele
cta & chiamata potestaria de la nostra cita.nelaquale lasiã sta
re che io spiero ma so certo che la possederete cõ tãto honore
cõ tãta gratia & cũ tãta bẽiuolẽtia de tutti i citadini quãto re
ctore che forsi ui fosse a di nostri.& cosi piaza a colui che al tu
to puo far uene ogni fauore.io me debo cõsolare de ogni uo
stra bona fortũa essẽdo uostra generosa casa quãto io sũ de la
quale io ho receuuto tãti beneficii & tãte diffese. maxmamẽ
te dal uostro uirtuoso padre e da la uostra prudẽtissima ma
dre che nõ so se mai debia uegnire cõ niuna opera a la satisfa
ctiõe de le minore che io ne receuesse gia mai.ricomãdomi a
la spectabilita uostra & pregola se degni amarmi & hauermi
caro come hauere solita e se alcũa cosa io posso adoperatime
chel cor & lanima tengo attenta & suegliata per seruirla &c.

Exordio quãdo se uolesse a dimandare un seruitio a uno
gran maestro delquale se fosse sta seruito piu uolte.

A grãde hũanita de la uostra. M.laquale cõtiuamẽte ho
ritrouata a le mie ricomẽdatiõe prõta e icliata me fa cũ piu ar
dire seguir lusato mio stilo i daruí faticha et tedio per li amici

& specialmente per quelli che ultra la intrinseca amicitia nostra posso reputare fratelli cordiali. el portatore de la presẽte.

Come se poria a ricordare una sua facenda a uno suo amico cũ optime & honeste parole.

i O sõ certo che niuna negligẽtia nõ ue retardaria mai a la satisfactiõe de le mia petitione. perche io me persuado che uoi siati non mancho desideroso del bene utile & honore mio che del uostro proprio. ma el bisogno grandissimo che ho de essere seruito de la facẽda sapete. me fa usare prosumptione in recordarui quello che cũ gran desiderio aspecto da la prudẽtia uostra a laquale io maricomãdo

Exordio & excusatione come se hauesse a parlare denanzi a un gran maestro.

a Venga che cõprenda che ogni ornato dire seria di poca reputatione hauendo a parlare nel conspecto de la uostra magnificentia niente dimeno cognoscẽdo quella benigna & humana sũ certo che non riguardara a la iperfectione del mio dire ma a la diuota affectione singulare reuerencia & sincicro animo che io li porto & che la perfecta magnificẽtia uostra se degnara cõpiacermi di questo che al presente sub breuita li narraro Elghe piu giorni & c.

Come se potria dire a un gran maestro che si dubitasse de nõ li uenire a molestia.

l Amore e singulare affectiõe che io ui porto e q̃lla che mi da ardire che frequentemente uenga da uoi e ben che io cognoscha che da altri forsi la mia fiducia seria reputata presũptione. io sũ certo che da uoi q̃sta tale fiducia sera reputata humanita. perche non poteria receuere magiore piacere che uedere & cõtẽplare quelli che sũ certo me amano & io a loro li porto grande amore & sũma dilectione.

Exordio optimo quãdo se uolesse obtenire una cosa da un gran maestro alquale te hauesse seruito altre uolte.

Agnifice ac potẽs domine mi singularissime la fede &

uostra signoria laquale per molte experiētie me ha demostra to quāto la sia calda e ben disposta a lhutile & comodita mia me ha persuaso & facto maestro ha credere che quella ogni bene & honore mio reputi suo proprio.& cosi sēpre in questo proposito uiuero che la uostra signoria sia non māco a la exaltatione mia desiderosa che mi medesimo & che in lei possa usare ogni segurta come in quella che sa mi po comādare nō altramente che a suo bono & cordiale seruitore.

Exordio quādo se uolesse annūciare la morte de uno amico e figliolo demostrādoli de hauere esso etiam grā passione.

b En che io sapia fradello carissimo a uoi messo iocūdo non mandarui ne anch e littere del dolore uostro mitigatrice niente dimeno perche la fortuna ne le cose humane habia a dominare a noi a quella con forte animo ci mostraremo & simulando sieco questa misera uita in questo mondo fallace cercharemo guidare si che meritamēte nō possiamo essere dalcuna persona incolpati.e per tanto a mi eparso mostrarue el mio dolore come a colui che de tale infortunio sene duole e pianze & lamenta cum la humanita uostra. & q̄ste mie rogie & in elimate littere piene de lachrime scriuere & in quelle narrare cum quāto dolore habia sentito & patito audire la cerba morte del uostro sauio e prudētissimo figliolo che non solamente la terra uostra.ma tutta italia ne parebbe uedoa & orbata certamente.

Petitione optima e bella quando si uolesse adimandare un seruitio a uno amico che piu uolte thauesse offerto cū bon animo.

l A fede & speranza che io ho posta in uoi & le proferte che piu uolte cū affectiōato animo me haueti facte mi persuado inuitano & confortāo al bisogno mio recorrere a uoi come a quello sū certo per la uostra humanita et affectiōe mia i uoi nō mi ueriti mēo & che le parole uostre responderāo a li effecti & che me serueriti di q̄sto che io ue adi

mandaro.laqual cosa mi sera gratissima & uoi facilméte me la poteriti cóciedere.perche a uoi e facile farmi questa gratia come a mi domandarmela quanto sia la mia miseria nõ e persona che nol sapia in la quale mi ritrouo nõ per mio manchamento ma per impeto di fortuna laqual sol gitare a terra ogni persona linfirmitade le questiõe le maledicton di tempi e mil le contrarietate come sa ogni homo mi hanno si mandato al profondo che hora mai cõcinq; figlioli ho piu paura di morire di fame che speranza de uiuere se la uostra humanita non mi socore laquale sa e po souegnire ogni persona che e i affanno e sapiti il mio bisogno come hauiti cognosciuto li mei i tediti il mio uiuere e la casõe de la mia ruina me ue aricomádo

Petitione facta al confalonero de iustitia per uia de arecomandatione.

m Agnifico confalonero rendendomi certo che la uostra magnificentia per sua humanita cõprendera sépre ogni parlare procedere solo da lamore mio che li porto e dal desiderio che ho del ben & honore di quella nõ mi ritiraro indrieto e ricomádarli quelli la fede e uirtu.liquali lie per experientia noto. e questo dico per lo prudéte & hõesto giouene Lamberto da Mantua mio caro cõpagno & intimo amico.elquale la uostra.M.ha possuto uidere la fede e diuotione che gli porta & quáto uirtuosamente el se gouernato in uero el glie reputa itegro & da bene da ogni homo & tuta la fede & speranza sua ha posta ne la.M.uostra doue considerato che le uirtu sue meritan de essere aiutato lo aricomando a quella & pregola che apresso de si o uero del magnifico uostro fratello se degni darli qualche recapito chel possa uiuere che ultra el bono seruicio & honore che nõ conseguiria la uostra magnificentia io receuero da quella complacentia singulare a laquale maricomando.

Risposta del prefato confalonero iusta el desiderio de lamico suo questo parlare se puo scriuere.

i Nteso el uostro parlare quale mi fate si ornato e si hu

mano cognoſco per effecto eſſere uero il uoſtro amore e índu bitata la grande affectione che me portate che eſſendo altra mente nel uoſtro ricorſo mi ha ne le occurrentie uoſtre ne il deſiderio ſi infiamato uerſo il mio bene utile & honore dari ano queſto iudicio & ſi aperta dimoſtratione benche per ta le reſpecto io ſia ſempre iclinato ad amare e uedere uolũtiera e iuſta poſſe ſauorezare tutti ꝗlli che ſono a uoi cari e grande mente a mi ricomãdati.tamen quãto piu ſerano le uirtu le cõ probate opere e lo amico uoſtro e mio tanto magiormẽte da ro opera chel deſiderio uoſtro habia loco e che lui ne conſe gua dal lato mio degna remuneratione & laude moſtrandoli perfecto che ogni uoſtra ſperanza & ſua non habia ad eſſere i darno e per conſequens mi hauera ad eſſere ricomandato in modo che o appreſo di me o appreſſo el magnifico ſignore mio fradello ſecõdo rechidera el bon uolere e la poſſibilita lhaue ro in qualuncha coſa per caro e bono fradello.& eſſẽdo certo che non me metereſti in nãzi ſe non coſa che haueſſe reſulta re honore e comendato ſeruitio appreſſo qualunche ſe fuſſe di noi ue ne ho a rẽgratiare e farui certo che per uoſtro amore e cõplacẽtia ne haueriti a ſperar il uoſtro ĩtẽto ſimiliter ĩ ogni al tra coſa ſon a li bẽplaciti uoſtri aparechiato & diboniſſima uoglia

Petitione facta per Antonio a lo infraſcripto confalonero per caſo de la iuſtitia & miſericordia parlãdo a bocha.

b Enche per lo paſſato magnifico ſignore e confalone ro la mente mia non mi habia preſtato ardire de cõ parire dinanzi a la uoſtra magnificentia el nõe perho chel non mi ſia noto la immenſa humanita di quella e che la la fama gia per luniuerſo diuulgata nõ mi preſti animo & ſpe ranza de expore al conſpecto di quella il mio miſerando in fortunio e ſum molti anni che per ſubſtentare la mia debil uita io ho dignato & quaſi iſperſo per lo mondo de la fortu na miſerata de le mie continue e ſoſtenute fatiche ſi me ha ueua per il grande biſogno mio conceſſo parte de li loi beni

e reducendomi al presente con le mie afatigate robazole uer so la patria per paura alquanto del desiderio to riposo a queste passionate mébra io mi son ritrouato ne la uia publica tra certi predicatori liquli uiueno a de laltrui sangue che me háno dirobato & impouerito questa mia misera uita & mháno tolto un certo numero de dinari.& in una breui hora ho perso cio che la fortuna in tutta la mia uita mi hauea concessa doue magnifico confalonero hauendo ricorso a la uostra magnificentia prego & supplico instantemente a la imensa humanita & misericordia di quella laquale mai a niun fu scharsa se degni extendere la man sua & operare che la roba mia con táti affanni aquistata non lassando un tanto assasimento imponito me sia restituita perche ultra la impotentia de la fede mia laquale io ho dedicata a la uostra magnificentia idio sũmo retributore ne rédera a quella nõ idigna gratia:a laquale humilmente me ricomando.

Exordio optimo quando se uolese adimandare uno seruicio a qualche gran maestro.

f O non posso magnifico caualiero senza qualche rossore comparire denanzi al conspecto uostro maxime cognoscendo non hauere con la uostra magnificentia tal merito per loquale debia essere presumptuoso.ma la grande affectione & fede che continuamente ho hauuto in la perfecta uostra magnificétia laquale nõ solo uerso mi minimo suo seruitore:ma in uerso ciascuno altro ha iměsa humáita mi da ardire alegramente e con bon core uenire a quella sperando obtenere da la uostra magnificentia quel che e el desiderio e bisogno mio.

Exordio optimo e bello quando se uolesse obtenere uno seruicio da uno amico col quale se hauese amicitia.

q Vel che io itédo & spero de obtenere da la uostra humanita per anticha beniuolentia che sempre tra noi e stata e cosa debita e conueniéte & impero mi rédo certissimo che quella me la concedera senza gran dilatiõe di

tempo come e il deſiderio e biſogno mio elquale non potere be eſſere maiore al preſente mi conuiene tranſferire &c.

Exordio quando ſe uoleſſe adimandare uno ſeruitio a uno amico o parente cũ optime e belle parole.

f

El non mi pareſſe hauere in la petitione laquale io intendo de farui grau iuſtificatiõe obtenẽdo da la uoſtra prudentia il mio deſiderio non preſumeria de ricorrere a quella per aiuto e ſubſidio al biſogno mio ilquale al preſente mi occorre.

Exordio optimo e bello quando ſe uoleſſe narrare uno facto di preſio a un gentilhomo facendo ſtare attento.

q

Vello che al preſente intẽdo de dire e narrare a la uoſtra magnificentia non e coſa longa ma di grandiſſimo peſo. E non ſolamente in ſpecialita de perſõe ma in cõmune utilita et per tanto prego la perfecta magnificentia uoſtra ſe degni aſcoltarmi e benignamente & uolere adaptare queſta faccenda cum quella prudentia ſapere fare la clemẽte uoſtra magnicẽtia laquale ne ſeguira honore e comẽdatiõe

Exordio optimo e bello quãdo ſe haueſſe a parlare cũ un caualiero ſcuſandoſſe e captando beniuolentia.

i

O me uergogno grandamente magnifico caualiero che in me non ſia quella eloquentia & hornato parlare che ſe rechierebe dinanci a la uoſtra magnificẽtia ma perche io ſpero che q̃lla non riguardara al mio rogio e necto parlare ma a la diuota affectiõe e ſingulare reuerẽtia che io ui porto narraro il facto mio a la prefacta magnificentia uoſtra a laquale ſolo in raſone humilmente me aricomando le giorni e meſi che io &c.

Exordio optimo quando ſe uoleſſe captare beniuolentia da uno amico e dimandare uno ſeruitio.

d

Ebitamẽte io ſon oblicato de amar ue nõ cõe amico e parente. Ma come pare e ſingulariſſimo benefactore prima per lhonore che io ho receuuto

da uoi & etiã dio per le uoſtre ſingular uirtute. lequale ſono tante che ne cõ ... cona ne a bocha lo poria explicare E perche ui amo intimamente & ho poſto in uoi ogni mia fede & ogni mia ſperãza ſon ricorſo a uoi confidétemente al preſéte &c.

Exordio e parlamento fornito quãdo ſe uoleſſe dolere de la calamita de uno amico o parente.

e L ſe de ſempre participare cum li amici de ogni proſperita & afflictione che a loro occorreſeno. Et hauẽdo inteſo a queſti giorni proximi come ue ſtato fatto un certo robamẽto io ne ho receuuto quel lo diſpiacere e moleſtia che debitamente de hauere ciaſcuno bono e perfecto amico a laltro e perche io ſo chel non biſogna che io conforti chi e per ſi medeſimo per prudentia confortato non me extẽdero piu oltra ſe non che io ui prego che habiati paciẽtia di tal infortunio come richiede la uoſtra ſingulare prudentia a laquale continuamente me offeriſco e racomando.

Exordio optimo e bello quando ſe haueſſe a parlare a un caualiero ſcuſandoſe de ſuo pocho hornato parlare.

l E parichii giorni e meſi magnifico caualiero che io non parlai a uno homo di tanto ualore e percio quando a la magnificentia uoſtra per non eſſere a caduto ſi che ſe io non uſaro quello hornamẽto di parole che ſe rechiederebbe dinãci a la uoſtra. M. ſon certo che q̃lla me hauera excuſato per la ſua uſata humanita a laquale me aricomando in queſta facenda che ſub breuita li narraro &c.

Exordio optimo quando ſe uoleſſe ſcriuere a uno elquale non ſe haueſſe hauuto gran familiarita.

n Obilis & egregie uir & uti frater cariſſime. Auenga che per lo tempo paſſato non habia hauuto lõga pratica nientedimeno e per fama e cum effecti ue ho cognoſciuto giouene prudẽte e molto acorto e per tal bone parte e gentili coſtumi che ſono in uoi io ue ho amato e amaro in

ſino a lultimo penſiero de la mia uita e quando foſſe acadu
to il biſogno haureſti ueduto le parole mie reſpondere a li ef
fecti come richiede il uero e perfecto amore. le piu giorni &c

Exordio optimo quando ſe uoleſſe ſcriuere a un canonico
elquale haſi ueduto di pocho dinanzi &c.

u Enerabilis in chriſto pater & maior mi hono
randiſſime cum ogni debita recomendatione
Q nantuuq; il ſia pochi giorni che io ue habia
ueduto e parlato nientedimẽo a me pare chel
ſia mille ãni e queſto e per lo amore e dilectio
ne grandiſſima che io ui porto e portaro i ſino a lultimo pẽ
ſiero de la mia uita per la uoſtra uirtu & humanita & etaim
dio per lo amore che ſẽpre me ho ueduto da la paternita uo
ſtra che chriſto ue ne meriti. E perche il ſe de fare participi li
amici abſenti e diſtanti de le coſe che occurrẽo e proſpere &
aduerſe narraroue i la preſẽte littera parte di quello che a uo
lere ſcriuere ſeria un gran uolume e perche la breuita ſẽza ob
ſcurita ſol continuamente piacere ad ogni perſona non ho uo
luto per non tediarue intrar i tal materia &c.

Exordio parlamento fornito quando tu uoliſti rengratia
re uno religioſo. dal quale haueſſi receuuto beneficio.

i O certo non cõprendo alcuna coſa reuerende pater
da eſſer piu preſio grãdamẽte cognoſciuta e piu ex
timata apreſſo ogni homo che moſtrare gratitudine
uerſo coloro da liquali ſe riceue qualche beneficio. E ſe per re
ferire gratie ſi poteſſe remeritare il beneficio ilquale queſta
matina ho receuuto da la paternita uoſtra. Io ue ne refereria
aſſai ma idio ſuperno ilquale e iuſto iudice e retribuitore de
tutte le gratie ue ne meriti per mi & io in perpetuo ne reſtaro
a la uoſtra paternita obligatiſſimo e continuamente receue
ro ſũmo e ſingulare piacere in fare qualche coſa che a quella
grata ſia. a laquale ſempre mari comando.

Exordio e parlamento fornito quādo ſe uoleſſe rengratia re uno religioſo dalquale haueſi receuuto qualche beneficio

i O non do magiore opera a coſa alcuna reuerende pa ter che uolere che tutti quelli che me amano da mi eſ ſere amati & obſeruati come mi da loro quātūq; leſ ſer mio ſia i baſſi termini e debili ne i ben de la fortuna et idio uoleſſe che tutte quelle gratie lequale ue ſono tenuto de refe rire ui poteſſe qualche uolta cū operatiōe dimoſtrare che cer to uedereſti lamore mio reſpondere a li effecti ma pregoui ui perſuadiati q̄ſto che la memoria del beneficio da uoi per me receuuto ſera ſempiterna e ſforzaromi certamēte cū ogni mio ſtudio induſtria & diligētia di fare coſa che ue piacia e che ue ſia grata. E reſto a la mia fragile e pocha cogitatione o uer fortuna ui prego che offereadomi ſēpre al piacere e bene placito de la prefacta reuerentia uoſtra a laquale ſēpre mari comando &c.

Come ſe poria rengratiare uno religioſo che thaueſſe facto qualche beneficio.

r Euerende pater ſe per referire gratie del beneficio re ceuuto da la uoſtra paternita io poteſſe ſatiſfare al de bito & honore mio io ue ne referiria aſſai ma uedē do chel mio lōgo dire ſeria ſcarſo e debile a la ſatiſfactiōe del beneficio receuto & āplitudine di meriti uoſtri. Io prego idio elquale e iuſto ſignore che per me ſupplica al uoſtro deſide rio e ſuo ſeruo mi mātengha in ſino al pūcto extremo di que ſta noſtra miſera uita.

Come tu poteriſti rengratiare uno religioſo a bocha ho al tra perſona de uno beneficio receuuto.

n On poſſendo io cum effecto fare a la uoſtra paternita del beneficio receuuto quello che io ho uoria el me forza per nō parere igrato rēgratiarue de parole e de pregare idio che digno per mi ui renda premio del beneficio

receuuto da la paternita uostra a laquale io maricomando offerendomi continuamente ad ogni suo piacere in quello che io so e posso pur che quella se degni comādarmi & operarmi & cætera.

Exordio e parlamento fornito quando se uolesse aricomādare uno amico a uno altro a bocha. Nota e legi felicemente & cætera.

I E diuulgato e noto a piu persone lamicitia che tra noi e sono molte persone che credeno che io possi assai a presso di uoi e principalmente Iacomo che qui presente ilquale me ha pregato che io uel ricomanda caldamente di che astringendomi lamore che io li porto & a la uirtu sua laquale non e mediocre il me debito de compiacerlo e simile e magior facenda laqual cosa ui prego charamente chel ue sia recomandato e pregoui el fauorezati in modo chel comprenda la opinione che generalmente se ha da la dilection uostra e in me essere uera e nō falace. che certo io ne receuero grandissima gratia da la uostra humanitade a laquale imperpetuo gli ne restaro obligatissimo e cognoscente. po che ut superdictum io lamo singularmente.

Come si po a recomādare uno amico a uno altro a bocha cum optime parole.

e Ssendo diuulgato e noto a piu persone lamore e dilection uostra le necessario che al presente lado pri perche molte persone desiderano che io ue li recomandi e maxime Simone qui presēte elquale io amo quanto fratello & ilquale son tenuto ad amarlo per sua uirtu e per li seruitii receuuti da li soi perche ui prego caramente chel ue sia recomandato i quello che lui ue adimādara cosi ne hauero dilecto e piacere singulare quāto se io lo receuesse in persona de la prudentia uostra a laquale sempre gli ne restaro obligatissimo &c.

Exordio e parlamento fornito quando se uolesse ricoma-dare uno amico a uno altro cum optime parole &c.

S E mai non hauesse hauuto amicitia cũ uoi ne receuuto beneficio: per liquali m. reputo grandamenmente obligato haueti i uoi si optime parte e gentili costumi che debitamente acadendomi ogni homo ue doueria seruire & aiutare in ogni uostra facenda. E similmente recorrere da uoi per aiuto e subsidio in tutte quelle cose che fosseno a la possibilita uostra sottoposte di che hauendo inteso Iacomo qui presẽte lamore che tra noi e quello che possiamo dispore luno di laltro e per noi e per li amici e maxime in cose honeste lui me ha pregato grandemente che io ue ricomãdi i una sua facenda laquale sub breuita esso ui narrara per laqual cosa ui prego chel ue sia recomandato. E chel uogliati fauorezare in modo a rasõe chel mi possa rẽgratiarme del seruitio che lhauera receuuto da la prudentia uostra a laquale lui e mi ne restaremo obligati e non dimentichetioli di tal beneficio e gratia singulare.

Exordio e parlamento fornito cũ parole efficacissime quando se uolesse recomandare uno amico a uno altro.

t Ra li amici il se de pigliare sigurta di ricorrere luno da laltro accadẽdo el bisogno e maxime de q̃lli doue che e non solamente amicitia. Ma come una parentella e coniunctione di sangue come e tra noi iquali se siamo aleuati e cresciuti in sieme & usati continuamente come bon fratelli per laquale amicitia e fraternita e beniuolẽtia noi douemo hauere ardire de richiedere non solamente a li bisogni cõtinuamente. ma doue bisognase expore la uita per la salute luno de laltro occurendo el caso come al presente e acaduto a mi che se da uoi come uero e optimo amico nõ ho subsidio me uedereti uenire in extremita terribile e mai piu non audita e per tanto cum questa speranza a uoi recoro come a quel

Io ſon certo per la uoſtra uſata humanita & affectione mia in uoi non me ueriti meno.le circa a uinti giorni che io ritrouandomi & cætera.

Exordio e parlamento fornito quãdo ſe uoleſſe a recomãdare uno amico a uno altro a bocha.

ſ

E io nõ ui portaſſe amore e ſe io nõ foſſe certo che uoi ne portaſti a me io non haueria ardire ne proſumptione de recorrere da uoi per aiuto e ſubſidio e per mi e per li amici maxime per quelli io ho receuuto molti beneficii & altri meriti.e coſtui che qui preſente e uno de quelli alquale mi reſto non pocho obligatiſſimo & hauendo lui preſentito come ſiamo intimi e perfecti amici il mha pregato che iſtãtiſſimamente uel uoglia recomandare che li uogliati eſſere propicio e fauoreuole a raſone in una ſua facenda che eſſo ad plenum ue narrara.per laqual coſa ue prego lo uogliati hauere per recomandato in ogni coſa che lui ui adimandara auiſãdoui che coſi hauero gratiſſimo che uoi il ſeruiati quãto ſe io da la prudentia uoſtra receueſſe ſimile beneficio a laquale in eterno gli ne reſtaro obligatiſſimo e per la uegnire ſe me rechiedereti i ſimile e magiore coſa uederete che le parole mie reſponderano a li effecti &c.

Exordio e parlamento fornito come tu poi recomandare uno amico a uno altro a bocha.

i

O non poſſo fare Miſere zoanne che non ue aricomanda di q̃lli che ſono per amicitia cõiũcti e ſpecialmẽte exiſtimando lor le comendatiõe mie appreſſo a uoi aſſai li giouerano laqual coſa ãche a mi per la experiẽtia de la humanita uoſtra me nota e magior mente e in q̃lle coſe che ſono a la poſſibilita uoſtra ſottopoſte Andrea qui preſẽte mio itimo e cordiale amico ha expedire q̄ certe ſoe facẽde

quale molto uoi lo poteriti giouare essendoli propicio di che io ue ricomando che cognosca le mie cõmendatione apresso a uoi ualere tanto quáto el creda la qual cosa me sera per gratissima &c.

Exordio e parlamento fornito qnando se uolesse adimandare uno seruitio a uno cõfaloniero o simile ilquale thauesse proferto altre uolte.

m Agnifico confaloniero la humanita e clemētia che altre uolte la uostra magnificentia mi mostro cũ proferte me da ardire de notificare adesso quello che il bene e conseruatione mia sperando in ogni mia prosumptione o mancamento quella per sua humanita lhauera excusato piu tempo fa la uostra signoria a un punto che acadete elquale e per breuita non e tempo contare se offerse de hauerme cõtinuamente in ogni mio bisogno ricomandato hora mi acade constretto da necessita e de cõtrarie fortune de mettere i opere le offerte di quella io me ritrouo hauere qui i Bologna una certa infirmita che mio padre hebbe per reparatiõe de la sua sanita alcuni debiti. de liquali senza laiuto de la uostra magnificentia non mi posso desogliere unde supplico a la uostra signoria se degni di hauerme per ricomandato e cõnumerarmi nel numero de li soi seruitori perche niuna altra cosa desidero se non de hauere tanto pur che uiua a li seruicii de la uostra magnificentia. a laquale humilmente ma ricomando &c.

Come tu poi arecomandare uno amico a uno altro a bocca e cũ bone e optime parole.

h Onoreuole magiore mio Antonio qui presēte ha molte bone parte i lui oltra lo ornato e polito scriuere ha certo del bono e costumato e fidele amico a cui driza il suo amore e per tal rasõe io lamo cordialmēte desidera molto desser uostro per q̄llo se predica di uoi ueramēte e chi la fixo e cõfirmato ne láimo e mēte sua chiaramēte solo uoria da uoi aiutorio de bone parole a rasõe

de laquale ueramente non ſera in grato ne ſcognoſcēte e ſel
non fuſſe che io lo cognoſco corteſe e liberale per le ſoe facul
ta nō parlaria coſi largamente onde ui prego che in quello po
tete e ſapete lo uogliati ſeruire et aiutare che ogni comodo et
alturio li dareti coſi me ſera grato e piacere ſingulare quanto
ſe a me o a mei figlioli fuſſe conferito in neceſſita grādiſſima.

Exordio e parlamēto optimo e bello quādo ſe uoleſſe arico/
mādare un amico a grā maeſtro col q̄le nō ſe haueſe amicitia

m Agnifico caualiero auenga che per li tempi paſſati
non habia auuto halcūa familiarita cū la uoſtra. M.
nientedimeno confidandomi in la humaniſſima cō
ditione di quella ho preſo ardire de uenire al preſente a la uo
ſtra magnificentia pregādo ſūmamēte quella ſe degni eſſe/
re fauoreuole a queſto mio amico elquale ueramente e ſtato
a torto moleſtato dalcuni officiali come lui a pieno ui narra/
ra e ſolo ho ſperāza in la magnificētia uoſtra che da quelli ta
li lo defēdera ſi per honore de la patria cōe etiādio per unal/
tra bēigaitade offerēdomi ſēpre e lui e mi a uoſtro comādo.
&c:

Exordio bello quādo ſe uoleſſe obtenere uno ſerui
cio da un gran maeſtro captando beniuolentia.

ſ E io non fuſſe informato pienamente de la humanita
e clementia de la uoſtra M. nō haueria ardire ne pro
ſumptione de ricorrere a quella per aiuto e ſubſidio
nel biſogno mio e ſpecialmente nō hauendo mai piu parlato
cū la magnificētia uoſtra ne hauuto cū q̄lla altra cogno ſcētia
per ogni coſa cōuene hauere pricipio che ſucceda bono & op
timo fine ſū cū ſperanza grandiniſſima ricorſo a la humanita
e clementia de la noſtra. M. humanamēte pregādo q̄lla che ſe
degni preſtarme fauore & aiuto i q̄ſta mia facēda che breue
mente narraro. E ſe a la. M. uoſtra parera che habia raſone o
torto hauero a caro me ſia data acio che dilatiō di tempo nō
mi faci qui ſopraſtare de laqual coſa ne reſtaro i perpetuo ob
ligatiſſimo a la uoſtra magnificentia a laquale humilmente
maricomando &c.

Exordio optimo quando se uolesse dolere de la absentia de uno amico desiderando la sua presentia.

c Onciosiacosa che molti giorni fratel carissimo mha bia uisto mancare il fructo de la tua iocondissima cõpagnia e conuersatione non e pero che cotidianamẽte el mio lasso & affanato intellecto nõ sia cum optimo e perfecto amore a presentato da la tua gratiosa e gentile presẽtia & habi di certo che piu tosto uoria morire che lõgo tẽpo stare da ti luntano come per lo passato con gran molestia stato sono. era domenega sera in cõpagnia di molti gioueni in casa de luca de lamberto o uera chi legea chi sonaua qual giocaua a schachi e li certo si usaua exercitii tutti honesti e iocõdi e piaceuoli e perche non ti uedeua essere in quelli piaceri certo nõ ciera rimedio.

Petitione facta da lo infrascripto confalonero per uia de a recomandatione.

m Agnifico signore e confalonero rendendomi certo che la uostra magnificentia per la sua humanita cõprendera ogni mio parlare procedere solo da lamore & affectiõe che li porto e dal desiderio che ho del bene & honore di quella non me retiraro indrieto in recomandarli la fede e uirtu de liquali e per experientia nota questo dico per lo prudente gioueue Iacomo mio caro cõpagno & itimo amico ilquale la uostra magnificentia ha potuto uedere la fede e diuotione che li porta e quanto uirtuosamente il se gouernato piu in uero el ghe reputato persona integra e da ogni hõ e tutta la fede e speranza sua ha posta ne la magnificẽtia uostra doue io ho considerato che le uirtu soe meritano de essere aiutate pero lo ricomando a quella e pregola che apresso de si o uero col magnifico uostro fradello misere Nicolo se degni darli qualche recapito chel possi uiuer che oltra il bono seruitio & honore che ne consequira da la uostra magnificentia io receuero da quella piacere singulare a laquale io me aricomando.

Exordio e parlamento fornito come se poria arecomandare una sua facenda a uno amico.

i O son certo che negligentia alcuna non ue retardaria ma a la satisfatione de le petitione mie lequale per uostra humanita continuamēte li haueti reputate e non solamente le offerte che fatte me haueti reputate uostre piu uolte mi dano ardire a richiderui ma la experientia e demostratrione de la intrinsecheza de li animi si mi la dimostrato non dimeno astrengendomi il bisogno e cognoscēdo che mai niuno mio solicitarui apresso uoi per lamore & affectiōe che me portati non sera reputato tedioso io dinouo ue ricordo q̄llo che bisogno me stimola de essere seruito da uoi come da quello alquale ho posto ogni mia fede & ogni mia speranza i qualunq; cosa & ilquale po disponere de mi come de caro e perfecto amico.

Exordio e parlamento fornito come se poria aricordare una sua facenda a uno amico.

q Vantunq; io me credo certissimo che niuna negligentia non retardaria mai a la satisfatione de le mie petitione nientedimanco uedendo io le uostre continue ocupatione non posso fare che io non ue ricordi quello che il desiderio mio acio che acadendo ui possiati satisfare con effecti a quello che molti altri amici non hano potuto supplir ne a bocha ne per littere che me rendo certissimo fara la humanita uostra per mō chel suo ingegno & amore uerso di me che sero seruito intieramente di questo che molti anni o desiderato & cætera.

Come se poria recordare una sua facenda a uno amico cō optime e gentile parole.

i O son certo che niuna negligentia non ue retardaria mai a la satisffactione de le mie petitione perche io me persuado che uoi siati non mancho desideroso del bene mio utile

& honore mio che del uostro proprio ma il bisogno grãdenissimo che io ho desser seruito de la facenda sapete me fa usare prosũptione in recordarui quello che cũ gran leticia aspecto da la magnificentia uostra a laquale io continuamente me offerisco e ricomando.

Come si po mostrare lhomo grato di beneficii receuuti cũ optime e gentile parole.

i O ho receuuti tãti beneficii da la uostra humãita che certo io nol poteria cũ mille lingue pianamente explicare, la obligatione ho cum uoi laquale cosa mi fa a la uostra dignissima e uera amicitia mentre che io uiua cũ tutto il core obligatissimo, il perche ue priego che similmente di mi e mei figlioli ne faciati il uostro piacere experiẽtia e proua

Demostration de gratitudine di beneficii receuuti o altri meriti &c.

h Auendo io receuuti da uoi molti beneficii il glie necessario che cũ effecti e cũ parole io dimostri non essere ingrato di quelli uerso di uoi quantunche mi renda certissimo che uoi ue persua diati chel simile saria sempre in noi acadendo alcuna occurentia o necessaria oportunita a laquale liberamente offerisco ogni mia faculta ingegno e possãza qual se siáo e se la propria uita per uoi expõere bisognase

Come se poria aricordare a un gran maestro un facto de uno amico.

m Io padre ma comesso che io uenga aricordare il fatto del suo amico del quale ue ne parlo a questi di proximi e ben chel se persuada alcuna negligentia non ue reterdaria mai a la satisfactione de le sue honeste petitione niente di meno essẽdo stimolato & infestato da lo amico suo il glie forza de aricordaruelo. acio che grã dilation & interuallo di tẽpo nõ sia casone del dãno e ruina del suo amico per laqual cosa la celerita de la uostra M. li sera uno dono optimo e singulare a laquale io maricomando.

Come se potria dire a un gran maestro quando se hauesse

obtenuto una gratia cum optime parole.

i O potero fare relatione a mio padre che io ho hauu-
to quella bona optma e gentile risposta che esso aspe-
ctaua da la uostra magnificentia laquale similmente
po dispẽcere di lui come de creatura che sua e che singularmẽ
te lama come po extimare la uostra M. a cui gratia continua
mente me offerisco e ricomando che christo ui cõserui in feli
cissimo stato &c.

Come se poria laudare un gran maestro o altra persona ife
riore cum optime parole captando beniuolentia.

u Oi siti si ornato de uirtu & optimi costumi che cer
to se douerebbe pregare e calcare ogni alpestro locho
per hauere la familiarita di tali e cosi facto homo co-
me fonte & exempio che ogni intellecto sueglia e de le uirtu
soe fa illustre e copiose chi e desiderosi di quello de liquali el
cielo e la natura li produce rari de singulare uirtu & excellen
tia come e la nobilita uostra a laquale io maricomando &c.

Exordio e parlamento fornito quando se uolesse aricoman
dare uno amico al confalonero de iustitia o simile cũ optime
e gentile parole.

m Agnifico signore e confalonero non essendo mio pa
dre manco desideroso del ben utile & honore de li
amici soi che del suo proprio e maxime uerso quel
li che li sono affectionatissimi come e marco antonio qui pre
sente eglie forza aiutarlo e fauorezarlo a rason & in tutte q̃l-
le cose che a lui sono possibile & uedẽdo lui che la uostra ma
gnificentia a la comodita de podere seruire lamico nostro piu
celerita che si po el ma comesso che io il presenti dinanci a la
uostra magnificentia caramente pregando quella uoglia ha-
uerlo per aricomandato in modo che esso cõprenda la dile-
ctione & amore che e tra la magnificentia uostra e lui come
e diuulgato in ogni parte mostrarsi perfecto. & io che son suo
figliolo e da la uostra . M. ne receuero di quella gratia e bene
ficio singulare a laquale io maricomando &c.

Exordio e parlamento quando se uolesse aricomandare uno al confalonero o simile.

p Erche mio padre sa che la uostra magnificentia serue uoluntiera nō solamēte q̄lli cheui lono itimi e cordiali amici cōe a lui ma etiādio qualunq; altra persona incognita pur che habia qualche aparentia de uirtu e sapia adimādare aiuto & subsidio a la magnificentia uostra e tanto piu quanto le petitione sue sono honeste e conueniente per questo rispecto mio padre mi manda securamente a quella aricomandarui le cose sue questo giouene elquale e qui presente le nostro e perfecto amico alquale e interuenuto una disgratia come lui ad plenum narrara a la uostra magnificentia per laqual cosa mio padre ui prega caramēte chel ue sia racomādato a rasōe in tutte q̄lle cose chi a uoi sono possibile e che ui piaza fauorezarlo in modo chel possa reffer ire gratie al mio padre del beneficio che esso receuera da la uostra magnificentia a laquale oltra che la petitione sua gli para honesta il ne restara sempre obligatissimo a la uostra magnificentia a laquale io maricomando.

Exordio e parlamento fornito quando se uolesse pigliare amicitia cum uno gran maestro &c.

i O ho desiderato grandemente de uedere la uostra.M.& hauere cum quella qualche cognoscentia e per q̄llo che io ho inteso predicare de essa e per lamor che li porta mio padre e perche io ho la uirtu & excc ētia de li homini in singulari per cio io ho usato prosūptione de uenire auisitare la uostra magnificentia laquale prego caramente mi uoglia comandare come a sua creatura & obediente figliolo di quella a beneplaciti de laquale sero continuamente prompto e paratissimo ad obedirla cum amore & affectiene.

Comme se poria hauere amicitia cū un gran maestro che mai piu non si gli hauesse parlato.

i O ho continuamente deſiderato per adrieto per ue/dere la magnificentia uoſtra perſonalmēte coſi come per fama lo cognoſciuta & amata & amaro per la excellentie ſama che ogni homo predica di q̄lla e per lo amore e bono merito che li porta il mio ſingulariſſimo genitore di che me parſo di far mio debito de ueire a reuiſitare la uoſtra magnificentia & offerire a q̄lla tutte q̄lle coſe a me ſono poſſibile e per che io ho la uirtu ītegrita & ſingulare preſio io uoglio che al preſente e per la uenire la uoſtra maguificentia mi poſſa comādare come a ſua creatura & obediente figliolo di quella a laquale mi aricomando.

Come ſe poria hauere principio de amicitia cum un gran maeſtro alquale mai non ſi gli haueſſe parlaro

i O ſon certo che la uoſtra magnificentia nō me cognoſce per non hauermi forſi mai piu ueduto ne parlato io ſon figliolo de Iacomo da padoa intimo e cordiale amico de la uoſtra magnificentia. Et ſapendo quanto el mio ſapientiſſimo padre ue ama ne io di nulla marauigliaudomi di tale dilectione eſſendo in la uoſtra magnificentia quale uirtu & humāita che poſſa e deba eſſere in niuno caualiero me aduenuto per la caſon di ſopra e per quanto ancora il doue/re mi ſtrēze mille uolte ne lanimo che qualche mia littera ſia ſtata mediatrice a farme hauere la cognoſcentia e beniuolentia e gratia de la uoſtra magnificentia ne taglio piu acēzo me potria fare piu cōtento a fornire il deſiderio mio che uedere la preſentia de la uoſtra magnificētia laqual prego per lo preſente e per lo aduenire uoglia far di me come di ſuo bono & obediente figliolo ſe coſi merito e poſſo in tal modo parlare a la prefata magnificentia uoſtra a laquale infinite uolte humilmente me aricomando.

Larga confidentia ad impetrare uno ſeruicio & beneplacito da uno amico.

b Enche molte experientie per affection & amore che continuamente mhaueti dimostrato e per la diligentia che sempre per uostra humanita hauite ne le mie occurrentie usato: laqual cosa me cum uoi uno obligo nõ mediocre io cognosca nõ esser necessario ricordarui il nouo mio intento nondimeno acio che cognosciati cũ quanto animo lo desiderio e quãto e il bisogno in cio mi strenge dinouo ui prego che quanto sia possibile sia compiazuto perche oltra il desiderio seruitio attento il bisogno la celerita da uoi me sera uno dono accepto e singularissimo & cætera.

Exordio & parlamento fornito quãdo se uolesse dimãdare una gratia a uno signore.

i Llustrissimo principe come la uostra excellẽtia ha possuto comprendere piglio in ogni occurrẽtia de li amici securta i dare faticha a quella laquale per sua humãita continuamẽte ho trouata a la petitione ma ben disposta & hauendomi mosso la specialita de quelli che me sono con amore & affectione coniuncti cosi nõ me ritiraro idrieto per quelli che me sono parẽti e strettamente per uiculo di sangue aplicati el se ritroua al presente ne le forze uostre Antonio mio nepote ilquale so certamente hauere commesso grandissimo & itollerabile delicto per loquale non una ma mille morte meritaria se tante uolte potesse morire e seria degna cosa afatigare per lui lo ingegno a ritrouare nouo adiuto tormento che satisfacesse a tanto delicto. ma pur cõsiderãdo che la iustitia de dio mai ñ e disolta da la misericordia ma doue luna sẽpre si ritroua altra cõsiderando che iustitia senza misericordia ha parte grandinissima de crudelita considerando etiãdio quanti sono stati li meriti de li soi passati i uerso la signoria di uostri ãtecesori di quali oro sono stati fidelissimi seruitori opponẽdosi per loro ad ogni gran pericolo essendo la dignissima uostra signoria non manco misericordiosa che iusta. & intendendo come lhomo e animale pronto e fragile al peccare prego la uostra benignissi-

ma clementia che se degni donare que sagurato a la excellen te memoria de signori passati a le osse di soi che furon de li an tichi seruitori de la uostra signoria a laquale humilmente me ricomando.

Exordio & parlamento fornito quando se uolesse diman dare una gratia a uno signore.

b Enche io comprenda illustrissimo principe la petitione mia parere a molti a passiona ta & prosumptuosa nondimeno reducen domi fra lo intellecto fra le altre obligatio ne ho a lespale pigliaro ardire di radicare la mente de la uostra excellentia. & maxi mamente hauendo experientia ueduta quella non solo essere liberale ma humanissima & misericord osa el se ritroua ne le forze de la iusticia Iacomo da uerona tanto e a me coniuncto quanto si po facilmente credere da chi me ha ueduto sempre combattere per la sua salute per elqual altre uolte ho prega to & impetrato facilmente cio che ho uoluto per lui da la uo stra signoria per laq̃l cosa & io acio che o i me e i le robe mie ui reputo obligatissimo cũ la uita de laquale niuna cosa e piu dolce ne piu cara si che uolendo al presente farmene piu stre tamente obligato se possibile e sum uenuto a la uostra clemé tia a laquale spero impetrare questo che sũmamente deside ro cio quello sia de carcere liberato in loquale se per suo man camento mai piu se lassa inducere insino adeso prego la signo ria uostra mi toglia in perpetua disgratia a fare preghere e su plication che certo uoria piu presto morire che uegnire i odio de la uostra Signoria da laquale me uedo tanto amare quan to non poria ne dire ne scriuere alaquale humilmente marico mando.

Exordio optimo quando se uolesse adimãdare uno serui cio a uno cũ elquale non se hauesse mai parlato.

L pare che noi ſiamo coſi ſottopoſti a queſte celeſte
e cõſtellatiõe che luno nõ poſſi fare ſẽza ſubſidio de lal
tro.ma benche per neceſſita acio che ſiamo atriſti nõ
dimeno la cognitione de lhumanita e uirtu de le altre preſta
ardire de dimandare con piu ſegurta e con piu ſperanza ſecũ
do ſucceſſiue occurrere doue eſſendomi noto quanto cõtinu
amente la uoſtra ſpectabilia e ſtata & e facile & deſideroſa al
cõpiacere con magiore ardire daro tedio a quella che le circa
noue meſi che ritrouandomi a caſu.

Exordio optimo e bello quando ſe uoleſſe excuſare de nõ hauere ſcripto a uno ſuo amico & magiore.

Agnifice miles maior & honorande. benche io co-
m gnoſca eſſere mio debito hauere ſcripto a la uoſtra
magnificentia per non moſtrare hauere quella dato
in obliuione che me ſeria ſtato grande carico & oprobrio.ha
uendo riſpecto al ſingulare amore continuamente me ha por
tato la uoſtra.M.nondimeno tal manchamento non e ſtato
perche di uoi mi habia diſmentighato elquale ſẽpre porto fi
xo nel cuore:ma imputello la uoſtra .M.parte a le mie gran-
de occupatione e parte per nõ eſſere acaduto de ſcriuere a ql
la hora eſſendo acorſo el caſo ho deliberato ſcriuere al preſẽ
te a la uoſtra magnificentia.

Exordio & excuſatione quãdo ſe uoleſſe alegrare cũ uno amico di la ſua dignita o altro bene.

Gregie & famoſiſſime doctor ac magnifice & gene-
e roſe miles maior honorandiſſime.El tardo realegrar
ſe cũ li amici ſi ſole dignamente reprendere et ſpecial
mente quando per negligentia procede.ma conſiderãdo che
io ĩpedito per lo paſſato de le continue fatiche & occupatiõe
aſſai non ho poſſuto ſatiſfare al mio debito.ma faro come di
ce el prouerbio che meglio e tardi che non mai daro al preſẽ
te a le occupatione alquãto iteruallo a cõgratularmi cum la
ſpectabilita uoſtra de la dignita & honori aliquali per ſua
propria uirtu & diuenuta ſi me fu ſignificato con la.V.

Exordio & excusatione quando non sauesse scripto a uno suo amico e magiore absente.

n On senza casone che de me la uostra spectabilita al quanto de admiratione pigliare si debia che a quella per lo passato alcuna cosa non ho scripto & specialmēte del felice stato di quella e de la spectabile & inclita dignita militare considerata la affectione laquale continuamēte uerso la uostra fraternale amicia o hauuta laquale al presēte e molto magiore. perche come cresse el tempo e cosi creisse lamore & considerato etiamdio che si per felicita prospera la uostra spectabilita cosi prospero io & se q̄lla ha leticia & gaudio. e cosi similmente io. Et perche uero e che la distantia locale da impedimento a la presentia corporale nientedimāco q̄llo che tolle labsentia supplisse lamore elquale giunge li cuori di q̄ li che sono absēti. e a quelli dare creatiōe mediāte una cōmune mentale uisione. Et perche al presente &c.

Exordio optimo e bello quando se uolesse scriuere a uno suo amico alquale non se gli hauesse scripto.

m Agnifice miles maior honorande. Lamore e fede che insino a teneri anni ho hauuto & ho in la uostra magnificētia ben che quella molti anni fa non ha ueduta non richiede perho che per spacio di tempo sia da mi dismenticata. A questi di essendo uenuto qui uno de li homini de la uostra magnificentia per comparere.

Exordio & excusatione quando se uolesse scriuere a uno amico ilquale fosse gran maestro.

s Pectabilis uir & maior singnlarissime. Essēdomi al presente acaduto a scriuere a la uostra humanita e nō mi ritrouādo dotato di tāta scia e doctria quāto se richiederebe a le orechie di q̄lle io nō so che parola cōueniēte

me debia ritrouare per principio ma perche me confido che la uostra spectabilita non a la imperfectione del mio rogio di re ma a la diuota affection e singulare reuerentia che io li por to io usaro quelle parole che piu tosto lamore e dilection me insignara che doctrina o arte che in me siano.

Exordio quando se uolesse pigliare amicitia cũ un grã ma estro ilquale fosse absente.

r Euerendissime i christo pater & dñe dñe mi singula rissime. La uirtu tra li homini e di tanta efficacia che se bene cũ uedere ne cum parlare tra loro sia alcuna notitia solamente la fama li fa amici e beniuoli e deuoti insie me laqual cosa aduenuta in me elquale quantunq; non habia mai ueduto la uostra. S. ne hauuto cũ quella altra cognoscen tia cõmosso solo per la fama e per li singulare uirtu di quella ho amato ex corde la uostra. S. & niuna altra cosa me poteria esser stata piu grata che hauer potuto dimostrare a q̃lla lamo re & diuotione e fede che io li porto ma non possendo a q̃sto mio ardente desiderio soprastare & essendo certo che la hu manita laquale e data per compagnia a le uirtu non mancara in la uostra signoria el me parso di satisfare cum la penna al debito mio ilquale e deuedato per le grande ocupatione sa tisfare cum la persona peroche mia intentione era de uisitare al presente cũ littere la. V.S a le uirtu de laquale totaliter me son facto seruo & acioche io cognosca.

Exordio quando se uolesse mostrare grato uerso uno ami co loquale thauesse facto grande proferte

m Agnifice miles ac domie mi precipue nõ poteria di gnaméte rengratiare la humanita de la uostra. M. & de le béigne accogliétie me fece a Bologna & noua méte a Ferrara onde non altro desiderio per tal amore che m me uegio da la V. M. che de essere in loco doue le fiate pos sa uedere & honorare q̃lla & seruirla cõ ogni fede e diligétia.

Come se poria captare beninolentia da uno amico absen te desiderando sũmamente la sua presentia.

O te comenzai in uerita reuerire & amare prima che te acono sſeſſe & haueſſe mai ueduto per q̃llo che dignamente ſe predica de la prudentia e integrita tua ilquale sei ſi ornatiſſimo de uirtu & optimi coſtumi come eſſere mai poteſeno i uno corpo humão che chriſto te facia cognoſcẽte di tale beneficio e gratia ſingulare che certo la natura produce pochi homini a la preſente etade che ſiano da equiparare a te & per tanto haria gratiſſimo & reputaria in dono ſingulare potere alcuna uolta cũ la humanita tua domeſticamente conferire/acio che poteſſe da quella qualche degna inſtructiõe & laudabile documẽto conſeguire.

Exordio con la epiſtola fornita e riſpoſta de unaltra receuuta da uno tuo amico con parole hornatiſſime.

Rater amantiſſime per Lamberto da Verona ho receuuto toe littere per lequale me ſum grãdemẽte alegrato per la ſingulare caritade amore & beniuolentia laquale iudichi eſſere i me da ogni parte. per lequal coſe io etiãdio daro opera cum ogni mia poſſanza mi ſforzaro che io te riſponda in parita de amore & in officio de amicitia acio che apertamente dimoſtri nõ hauere amato uno igrato e diſgnognoſcente onde giamai ne poſſa tra noi ſtrenzere alcun iudicio de iuſta reprenſione & che piu longamente ſe conſerui in noi la principata & degna noſtra fraternitade & coſi te conforto e prego che per lo tempo a uegnire me uogli con tutte ornate & ſententioſe littere ſpeſſo uiſitare perche come tu ſai le littere ſono dimoſtratione di quella beniuolentia laquale non ſe puo comenzare inſieme de di in di per la diſtantia di lochi & ſeparatione di corpi &c.

Exordio e parlamento fornito quando ſe haueſſe receuuto uno ſeruicio da uno amico o parente.

q Vanto me sia stata iocondissima cosa fratello charissimo e quanto grata a la mente mia & suauissimo cõforto lho receuuto alturio a li amei occurrenti bisogni & quello che honesta mia e iusta petitione ha cum secur ta adimandato a la tua humanissima & laudata clemẽtia certo io non el poteria con mille lingue pienamente explicare. la qual cosa mi fa a la tua dignissima & uera amicitia che io uiua con tutto il cuore obligatissimo. Il perche te prego che simelmente de mi faci al tuo piacere experientia.

Exordio quãdo se uolesse dimostrare a uno homo de pressio de hauer gran speranza in lui offerendoglie.

l A preclara & optima memoria honoreuole mio maggiore de laquale uoi seti generato & proceduto & le prestantissime uirtu uostre mi confortão & persuadeno per efficace & optima experiẽtia de le uostre bone operatione che to debia securamente reponere & hauere in uoi ogni mia fede & indubitata speranza come in quello che son certo per la cordiale affectione. ma in uerso de uoi non me ueriti meno in alcuno mio bisogno o caso de necessitade e contraria fortuna. perche el simile faria sempre in uoi acadendo alcuna occurrentia o necessaria oportunitate a laquale liberamente offerisco ogni mia faculta ingegno & possanza etiã dio la propria uita exponere bisognasse per uoi.

Exordio de excusatione quando non se scripto a uno amico absente cum optime & suauissime parole.

t Anta e sempre stata la fede nostra in amarse fradello carissimo in la constantia che a me pare chel nõ sia possibile ne per alcuna distantia di luocho ne per alcuno caso di fortuna maligna poterla chanzelare ne mandarei obliuione alcuna. & impero se per adreto non ce habiamo uisitato con littere come rechiede la nostra uera amicitia & optima beniuolentia e stato per le occupatione grãde de luna parte e de laltra. ma non i esta pero che io sempre non mi persuada che tu per la tua humanita non me habi amato cum ogni

tenereza come io ho amato & amaro sempre mētre che la ui ta me bastera per anticha nostra beniuolentia & per la incu rabile uirtu che io intendo che hai aquistata in tua absentia ne lequale sempre idio te augumenti e creschi.

Ogni parlare si po mutare in diuersi modi.

Come se poria rispondere a uno amico che te hauesse scri pto desiderando cum grande instantia la sua penitentia

i O ho receuuto le tue littere fradello carissimo lequa le tropo uoluntiera ho uisto riguardando in quelle la uolunta e la mente tua molto a mi beniuole e lamici- tia nostra coniunctissima laquale pero non pensai mai doue re essere altramente per la bona & optima experientia che cō tinuamente ho hauuto de lamore tuo uerso di me con la fra- ternale affectione quale sempre mai mostrato che christo te ne meriti & noi facia si propinque che in questa nostra etade in laquale habiamo qualche coniunction e possiamo gusta- re tanta dolceza quanto e la uera amicitia & beniuolētia per laquale sono i nostri cuori coniuncti in sieme operādo presen tialmente a quello che in absentia dimostrare non possiamo & cætera.

Exordio quando se uolesse offerire a uno amico cum bo- ne & optime parole pregando lamico che uoglia reprendere una mala lingua.

s E mai auegnisse caso amico carissimo che la mia auctorita uolesse alcuna cosa in po tere seruire & giouare cōe ho gia seruito altre persone i cognite tu cognosceresti che io te sū bēiuole & amicissimo e uederesti le parole mie respondere a li effecti. e cosi certamente spie- ro in la humanita tua che acadendo faresti el simile. Onde questa confidentia al presente caramente ti priegho che cum quello honesto modo che piu a la prudentia tua pare

conueniēte te uogli dignare di parlare cū tuo fratello che ha bia alquanto riguardo a lo mio honore perche ho preſentito lui hauere di mi parlato coſa aſſai menche hōeſta laquale per ſeuerando potria generare ſcandalo aſſai.

Exordio optimo e bello quando ſe haueſſe a ſcriuere a una perſona cū laquale non ſe haueſſe gran familiarita captando beniuolentia grande.

n Obilis uir & uti frater amātiſſime. Auēga che per lo tempo paſſato nō habia hauuta longa practica ne grā familiarita cū uoi nientedimeno e per fama cū effe ctiui ho cognoſciuto giouene prudēte e molto acorto. & per tali boni e gētili coſtumi che ſono in uoi io ui ho amato amo e amaro in fino a lultimo penſiero de la mia uita & quando fuſſe acaduto el biſogno quantunq; leſſere mio nō ſia in quel li termini che ſe rechideria a la grandeza & amplitudine de lanimo mio areſti ueduto le parole mie reſpondere a li effecti come richiede el uero amore & perfecta beniuolentia & per che al preſente &c.

Exordio optimo e bello qnādo ſe haueſſe a parlare dinanzi a uno gran maeſtro captando beniuolētia aſſai.

i O non poſſo magnifico caualiero ſenza qualche roſo re cōparere dinanzi al cōpecto uoſtro & maxime co gnoſcendomi nō hauere con la uoſtra magnificentia tal merito che per laquale debia eſſere coſi proſūptuoſo . ma la grande affectione e fede che continuamente ho hauuta i la prefata. M. uoſtra laquale nō ſolo uerſo de mi minimo ſuo ſer uitore ma uerſo ciaſcuno altro ha immenſa humanita mi da ardire alegramente e con bon cuore uenire a quella ſperādo optenire la uoſtra. Ma. quel che el deſiderio e biſogno mio a laquale humilmente maricomando.

Exordio quādo ſe uoleſſe reprēdere uno che thaueſſe pro meſſo alcuna coſa con honeſte e bone parole.

l A fede ſempre ſe uole obſeruare e mantenire le pro meſſe facte a li amici intimi e cordiali. e ſpecialmen

te quelle persone lequale hano bona cogitatione de le uere uirtu e che desiderano de hauere fama non solaméte ne la patria sua ma etiamdio per tute le parte del mõdo io mi rendo certissimo che tute q̃ste cose sapete e che ne haueti come giouene prudéte bona notitia. ma perche piu porto & ho posto i uoi fede e speranza ue scriuo la presente litterano per admonirue. ma per aricordarui el facto mio elquale io ho aspectato cum sũmo desiderio e tanto piu quáto ne ho grandissimo bisogno uoi sapete &c.

Exordio e parlamento fornito quando se uolesse pigliare amicitia cũ uno religioso captando beniuolentia.

IO son certo reuerende patre che la uostra humanita non me cognosce io son amico e minimo figliolo del uostro prudente padre & cosi intendo anche essere de la reuerentia uostra. Ebenche per cognoscentia nõ me habia mai piu ueduto ne parlato per essere uoi stato abscente nientedimeno io ue ho continuamente amato & amo singularméte per la uostra uirtu & hũanita e per la bõa & optima fama che ognuno che cognosce la uostra paternita predica di q̃lla q̃ste cose son casone de comouere ad amare nõ solamente mi ma ogni alto animo e pelegrino ingegno di qualunqua homo e perche sum una medesima cosa cum uostro padre come ho dicto e la uirtu de li homini ho in singulare presio uoglio che da qui inanci la uostra reuerentia e paternita mi possa comandare come a sua creatura & obediéte figliolo di quella laquale continuamente me offerisco e ricomando.

Tu poteristi dire queste parole a un gran maestro che thauesse dato una bona risposta.

IO potero fare relatione a mio padre che io ho hauuto quella bona & optima e gentile rispo sta che esso aspectaua da la uostra signoria la quale similméte po dispore di lui come de creatura sua e che lama singularmente come po estimare la uostra signoria a laquale io maricomando:

c

Exordio quando tu haueſti una cauſa dinanzi al podeſta
cum uno aduerſario captando beniuolentia & attentiõe grã
de da eſſo aſſai &c.

E un gran conforto magnifico precto-
re a quelli che hano pericia de dire ne
eloquentia quando le cauſe ſon poſte i
1 le mane di perſona ſauia come e la Ma
gnificentia uoſtra laquale cognoſe ſubi
to li errori e le malignita de li homini li
quali ſono ſenza diſcretion e timore de
dio come e lo mio aduerſario elquale credẽdo che un pocho
de littere che lui ha e ſon ben poche e groſſamẽte e da graſſo
maeſtro in goffa caſa. e ineptamenre in parte chel non ſia ho-
mo al mondo che poſſa reſiſtere a le ſoe fitte parole dette nõ
cum quelli effecti che ſe rechiederia a un tanto homo quan-
to lui dimoſtra eſſere per i hornamenti di ſoi panni chel por-
ta in doſſo. i quali forſi ancora non ſono pagati laqual coſa ſe
cognoſciuta in lui per molte querele che gia de lui piu uolte
ha facto il ſarto. E ſel non fuſſe che la magnificentia uoſtra ha
bono ochio da uedere e da cognoſcere le coſe iuſte io rima-
ria mezo diſperato. e maxime non mi ritrouando cum quel-
la pericia & hornamento de dire che ſe rech ederebbe al cõ-
ſpecto de la uoſtra manificentia laquale e uſata ſempre de uo
lere excellenti homini e doctati di molto ingegno a laquale
io mari comando che uogliati cognoſcere la arogãtia di que
ſto homo che ſi moue in uerſo di me non altramente che ſol-
glino li urſi che ſpinti de la fame e de la natura ſua rapace nõ
reſtano de aſſalire una uile e miſera pecorela gittandoſi ad
ogni coſa baſſa e queſto fa per eſſere temuto aquiſtando fa-
ma de crudeltade acio che ſbatendo queſto e quello uenga i
tanto terrore ogni homo che poi ſia e da uoi e da ciaſcuno poſ
ſente temuto e reuerito. come laqual coſa ſe po continuamen
te ſeguitare uegniria in grandiſſima ruina e infamia de la pa-

tria nostra ma spero che uoi cum la prudentia uostra e gran-
deza danimo cum laquale haueti gia gran tempo imparato
de domare la superbia di promptuosi per meriti si la toglia
a costui che lassara ripossare chi uol ben uiuere si che a uoi
maricomando a la iustitia de laquale se apogia ogni homo
& cætera.

Exordio optimo e bello quando se hauesse a parlare di-
nanzi al potesta captando beniuolentia.

E tanto la fama che ognum predica de la uostra magnificentia come de perso-na docta sauia e discreta che seria suffi-ciente non solo a questo officio elquale e grande & amplo ma etiamdio a go-uernare ogni gran prouincia di che ne ho preso quello gaudio e leticia che de bitamente se de pigliare de uno homo sauio e prudente e de grãdissimo presio. e di quello che cognosce le cose iuste e che senza gran dilatione di tempo le expedisse come debitamen te se apartiene a la dignita di sopra che sono ne la magnificen tia uostra a laquale io maricomaado a rasone e pregola che a q̃sto pũto uoglia dimostrare cõ effecti q̃llo che per fama da ognuno si predica elquale predicare non e senza misterio pe-roche le passate uostre opere e le presente hano sperato di uoi tanto lume che horamai in pochissimi loghi si po lhomo tro-uare che non o da qualche fructo de lo ingegno uostro ilqua le essendo sempre prompto & attento a la iustitia mi fa sicu-ro che la mia causa preuegnira i qualche porto gia gran tẽpo da uiuere onde i grã pellago perturbata sono gia dua ãni pas sati che io sẽza testimõio alcũo i la chiesia magiore prestai ad antonio qui presente ducati. xlviii. doro uenecíani nõ reehi-dendo a lui altro che una scripta de sua propria mano fidãdo

mi del timore suo in uerso dio elquale presente nel so tempio uedea & odiua ogni nostro contracto e parlamento dimãdo imei dinari lui con aperta fronte mi nega e dice quella non esere sua littera e se piu ha qualche similitudine de la sua dice essere cõtrafacta & a questo modo mi roba el mio laqual cosa credo pero lui non far a malicia ma piu presto per necessita de perche non el cognobi mai di tal natura & io son cognosciuto si da questo populo che ognun sa nõ essere mia usanza de dimandare quello daltri ma sia la cosa come se uoglio noi siamo qui posti auanti il uostro conspecto io ho per testimonio mio idio e la scriptura e la fede prego che uogliati uedere gustare & intendere qual di noi pare hauere rasone acio il mio me sia reso perche la roba si chiama il secondo sangue e pur sel uero non si po dicernere per tal modo fidandomi io del uero iusto idio che cũ li ochii ogni cosa uede. fidãdomi de la fede mia & inocẽtia contegritade me offerisco parire ogni tormẽto e lui cõ mi insime perche sole tãta essere la forza de la rasone che uoglia e nõ lui bisognera che confessi el tutto &c.

Exordio quando se hauesse una causa dinanzi al potesta captando da lui beniuolentia & attensione grande.

[S]El non fusse magnifico prectore che io ho continuamẽte cognosciuto e per fama per effecti la uostra magnificẽtia essere docta de mirabile eloquentie oltra la gran coniunctione che ha de le cose del mondo in cognoscere le persõe che nõ uano per la uia drita io temeria che uoi non mi desti credito a questo mio aduersario elquale ha parlato forsi secundo el suo iudicio ilquale cũ tanta efficacia che non credo che sia homo al mondo che li possa contradire e sel non fusse che io so che le parole nõ son soe che da piu persone se le sa insegnare e principalmente da la donna soa laquale tra le altre sopra modo e tenuta sauia e per non essere lei tãto temeraria che la sera lei itegna apresso el fuogo tal sim-

plicita per uenire a quello che lui desidera io similemente co
si come li altri circūstanti stupefacto & attēto.ma acio che io
possa dire ben ragione io mi uoglio si aconciare el capuzo in
capo chel non mi incontrasse come fece laltra matina che an
dando gioso per le scale ognun comincio a ridere & aguatar
mi cum gran scherno & uedendomi in questo mi acorse che
haueua in suso le spalle la scofia de la nocte inuolta ne la fogia
del mio capuzo si che per non uenire in tale errore mi uoglio
molto ben aconciare le mie besface intorno e narrare a la uo,
stra magnificentia le simplicita e ignorantia di questo mio ad
uersario ilquale e hō nō di tāto presio quāto extimato dalcu
ni simplici & ignoranti homini iquali per non hauere experi
entia di molte cose per iudicio de docti homini ha prouato fa
cilmente iuicii de la petito senza freno di prudentia se inclina
to a credere quello che contra rasone e sempre se uoltāo a cō
trarie uolonta per laqual cosa arecomandomi a la iusticia e a
la magnificentia uostra dinanzi a laquale non haueria ardire
de comparire se non mi cognoscesse hauere chiara & iustissi
ma rasone &c.

Exordio e parlamento fornito quando se hauesse una cau
sa dinanzi al potesta contra a uno suo aduersario.

I A grāde humāita che ognun predica de la uostra ma
gnificentia mi persuade in guida e cōforta ad hauere
ricorso a quella al bisogno mio e maxime parendomi
hauere in lapetitione mia non pocha iustificatione come chia
ramente se uedera per instromenti autentichi e testificatione
degne de ogni fe gia sono quatro anni che comparai da la bo
na memoria dal padre de antonio qui presente tanti panni e
lane che asesseno a la ualuta de ducati centoquanranta doro
larghi a termene de sei mesi compiuti il termine pagai intie
ramente detti denari come se uedera qui ne le presente carte.
Antonio alega trouarmi debitore in libri del padre de liuere
quarātasette e che piu fede da a li diti libri che a mie scriture
e testimonii laqual cosa quando sia iusta si che uoi che siti sū

ma iustitia facilmente el comprenderete parẽdomi a me che molto piu fede ſe debia dare a teſtimõii che ſon coſe uiue che a libri che ſon coſe mute e morte ne liquali molte uolte lingegno hauerano ſuariato da molti penſieri ſol cometere grandi errori ſcriuendo ſpeſſo una coſa per unaltra ma piu me cõfido e ſpero che la uoſtra magnificẽtia come ſauia & iuſta uiſta la raſone de luna parte ede laltra dara uera &expedita ſẽtia a laquale ſolo in raſone maricomando.

Exordio optimo e bello quãdo ſe uoleſſe obtinire una gratia da un gran maeſtro con parole efficaciſſime.

c Redo e rendomi certo humaniſſimo mio magiore che ſiati de la opinione che ſon molti homini liberali e di gran uirtu liquali non ſe uoriano ritrouare in gran ſtato & amplitudine ſe non credeſſeno di potere ſeruire giouare a li amici & aquiſtare bona & immortale fama e beniuolẽtia e perche mi rendo certiſſimo ſiati de tal uolũta ho preſo ardire recorrere a uoi come a colui che a ogni ſuo piacere e dilecto de ſeruire altrui & in ſpetie quelle perſone da cui intieramente ſi ſente amare come io che in ſoma reuerentia la ſpectabilita uoſtra laquale e hunicamente amo doueti aduncha ſapere che za fa piu giorni & cætera.

Exordio & excuſatiõe quando ſe uoleſſe adimãdare uno ſeruitio ad uno amico ilquale te haueſſe ſcripto altre uolte & cætera

b Enche cognoſca non eſſere cõueniente che io ue dia faticha e noglia nondimeno lamore affectione che continuamẽte ho portato a la uoſtra nobilita e la dilectione che ſempre quella me ha dimoſtrato mi fara uſare uerſo eſſa proſumprione o conueniente o inconueniente chel ſe ſia io me ritrouo al preſente dinaci

Come se potria offerirse e ricomandarse a uno grã maestro cũ parole de substantia grande e piene de humanita &c.

c Sẽdo io spoliato de ogni mio bene e felicita de la fortũa ma aduersaria gia fa molti ãni me ha lasato solamente lanima & il corpo aflicto ilquale io do e dono cosi infermo a la uostra humanissima signoria pregãdo quella che alcune uolte se ricordi del suo fidelissimo seruo elquale sempre di e nocte e aparechiato ha obedire li uostri comandamenti &c.

Exordio quando se hauesse a parlare al consalonero de iustitia per qualche lite captando beniuolentia.

m Agnifico consalonero se mai io nõ hauesse ueduto la uostra magnificentia ne hauuto cum quella altra cognoscentia io debitamente debio amare quella per la sua uirtu & homanita e per la excellẽte fama che ognun predica di quella. ho hauuto ardire de recorrere da la uostra magnificentia pe aiuto & subsidio al bisogno mio come da quello che serue non solamente le persone da lequale se sente esser amato ma etiãdio a quelle non cognoscente serue uoluntiera e maxime quãdo le sue petitiõe hano colore de honesta e perche le la fama grande per la terra nostra che la uostra magnificẽtia expedisse e spacia le cause e le lite li uengano senza alcuna dilictione di tempo e sia che si uoglia o pouero o richo o de qualuncha conditione non guardando in uiso a persona se non a la uera e sancta iusticia. io ne ho preso grande gaudio perche io non dubito che la uostra magnificentia me exaudira e per la sua dignita porta a bon fine questa noglia che io con fabruzo da mantoa con loquale io credo che piu uolte ne habia parlato a la magnificentia uostra a laquale maricomando.

Come se poria aricomandarse per si medesimo a uno grã maestro cum optime parole

O ho deliberato de eſſere continuamente fideliſſimo
i ſeruitore de la uoſtra ſignoria e ſeruire quella con prõ
ta e ſingulare beniuolentia come debitamente il ſer-
uo al ſno ſignore de fare de laquale piu facilmente cou effecti
adoperarmi la uoſtra .S. cha cũ le parole quella il potria com
prendere e ſe pur li altri ſeruitori de la uoltra.S.in alcuna par
ticularita de uirtu mi ſoprano non dimeno di fede e animo
e di bona diſpoſitione uerſo la uoltra ſignoria ne in amarme
qualle a niun ſero inferiore.

Exordio optimo e bello quãdo ſi uoleſſe dimandare uno
ſeruitio a uno gran maeſtro alquale nõ ſi gli haueſſe mai par
lato

Venga che io non habia mai parlato a la uoſtra ma-
a gnificentia ne hauuto con quella altra domeſtigheza
nientedimeno per la excellẽte fama che ognuno pre
dica di quella e per la ſingulare benignita che uſa uerſo a cia-
ſcuna perſona chil merita ho preſo ardire al biſogno mio de
la prefata.M.uoſtra come di q̃lla ſon certo per laffiction mia
in eſſa non me uira meno pero che ſeruo uoluntiera tutti quel
li che adimãdarano coſe honeſte e che nõ dicoſtano dal debi
to de la uera iuſtitia e che aiutare q̃ila ognun ſe de ritrouare
pronto e ben diſpoſto &c.

Exordio quando ſe uoleſſe adimandare un ſeuitio a uno
caualiero che mai piu non ſi gli haueſſe parlato con optime e
bone parole captando beniuolentia.

E io non foſſe informato pienamente de la humanita
ſ & clementia.de la uoſtra clementia io non haueria ar
dire ne proſumptione de recorrere a quella per aiuto
& ſubſidio ne biſogno mio. & ſpecialmente non hauẽdo mai
piu parlato a la. V.M.ne hauuto con quella altra cognoſcen-
tia.& perche ogni coſa conuien hauuere principio che ſucce-
da bono & optimo fine ſon cũ ſperanza grãdiſſima ricorſo a
la humanita & clementia de la: V.M.humanamẽte pregãdo
q̃lla che ſe degni preſtarmi fauore & aiuto in queſta mia facẽ

da che breuemēte narraro.& ſe a la.V.M.parera che habia raſōe o torto hauero a caro me ſia dato acio che dilation di tē po nō mi faci qui ſopraſtare de laqual coſa ne reſtaro imper petuo obligatiſſimo a la.V.M.a laquale io maricomando.

Exordio cū excuſatione optima quando ſe haueſſe a par/ lare dinanzi a un caualiero o altro gran maeſtro.

L me dole e rencreſſe grandemente magnifico caua
e liere che in me non ſia tanta eloquentia & quello or
nato parlare che ſe richiederebe dināci a la.V.M.ma perche io ſpero che la V.M.al mio rogio & inepto parlare ma a la deuota affectione & ſingulare reuerentia che io li porto narraro el facto mio ſub breuita a la.M.V.a laquale a raſone humilmente maricomando.

Exordio quando ſe haueſſe a parlare dinanzi a un gran ma eſtro captando beninolentia & attentione.

Vello che al preſente intendo de dire & narrare a la
q uoſtra magnificentia non e coſa longa ma de grandiſ
ſimo peſo nō e ſolamente in ſpecialita de perſone.ma in comune utilita.& per tāto prego la prefata uoſtra.M.ſe de gni aſcoltarmi benignamente & uolere adaptare q̄ſta facen/ da quella prudentia che ſapera fare la uoſtra magnificētia la quale ne conſeguira honore e cōmendatione aſſai le piu gior ni paſſati che uno Iacomo da Veneſia.

Exordio e parlamento fornito quando ſe uoleſſe confortare uno amico alquale fuſſe ſtato robato alcuna coſa moſtrando di participare cum lui.

L ſe de ſempre participare cō li amici de ogni
proſperita & afflictione che a loro occorſeno.
e Et perche io ho iteſo a q̄ſti giorni proximi come
ue ſtato facto un certo robamento.Io ne ho re
ceuuto quello diſpiacere e moleſtia che debi/ tamente de hauere ciaſcuno bono e perfecto amico de laltro E perche io ſo chel non biſogna chio conforti chi e per ſi me/ deſimo per prudentia confortato non me extēdero piu ultra

ſe non che io ue prego che habiati pacientia di tal infortunio come richiede la. V. ſingolare prudentia a laquale continuamente mi offeriſco e ricomando:

Exordio quando ſe uoleſſe adimandare un ſeruitio a un amico con bone efficace raſone.

q Vel che io intendo e ſpero obtenire da la uoſtra humanita per lanticha beniuolentia che ſempre tra noi e ſtata e coſa debita e conueniente:& impero mi rendo certiſſimo che quella me lo concedera ſenza gran dilation di tépo come el deſiderio e biſogno mio alquale al preſente mi accorre: le piu giorni paſſati che io &c.

Exordio con parlamento fornito quando ſe uoleſſe aiutare uno tuo amico che foſſe in preſone per debito.

m Agnifico confalonero io rengratio idio che mai adimandai coſa honeſta a la. V. M. che laquale non me concedeſſe & coſi ſpero hanc obtenire queſta laquale e opera de miſericordia e ſancta a quelli giorni proximi fo preſo per debito Luca da mantoa mio intimo amico elquale e in tanta ſtremita che mai ſe poria dire:& ha una gran maſenada de figlioli iquali eſſendo li e padre preſo & lauorando di e nocte a pena poteuano hauere tanto pane che li ſaturaſſe & non gli eſſendo lauoſtra. M. po penſare come quella lachrimoſa famigliola po uiuere. per laqual coſa prego la. V. M. uoglia & per amore de dio & a mia contemplatione mádare per lo creditore ſuo & adaptare el debito facendo itermini per modo chel pouero homo poſſa uſcire de preſione e cóſolare & receuere la ſua affanata famiglia laquale nó poterebe eſſere i magiore calamitate pianto e miſeria:& eſſendo io ſtato ſeruito piu uolte da la. V. M. io ho uſato proſũptione hác al preſéte recorrere a q̃lla caraméte pregádola uoglia fare liberare coſtui da le carcere che ultra el debito de la raſone alquale ognon ſe de ritrouare ben diſpoſto. io ne receuero piacere ſingulare da la. V. M. a laquale io maricomando.

Exordio con parlamento fornito quádo ſe uoleſſe adimã

dare un carcerato a un gran maestro.

O non haueria presũprióẽ ne ardire de parlare dinanzi al. V. reuerẽdo cõspecto excellẽtissimo principe se la grãdissima & notissima fama de la. V. celsitudie nõ me desse sperãza e manifesto cõforto de clemẽtia gratia & liberalita: & per tãto ritrouãdo al presẽte el mio fidele ãticho e indubitante amico per la diuersita de lacerba & contraria fortuna essere al presẽte icarcerato ho preso ardire cũ plenaria fidutia supplicare a la. V. illustrissima. S. che cõciosiacosa secũdo lautorita del apostolo la misericordia e di tãta uirtu e singulare accepta al cõspecto de dio che auanza la rasõe & e magiore e piu excellente che la rigorosa iustitia se degni a la prefata. V. S. usare nel presente uostro calamitoso stato piu tosto pieta che rigore di rasone attẽdẽdo si come uera mente io spero di inocentia de lo amico mio si prouara cõ euidente e manifeste rasone faro fine adunq; a q̃sto mio pocho ornato dire sperando sẽpre in la iustitia uostra laquale sempre e cõiuncta con grandissima clementia & humanitade.

Exordio quando se uolesse ob tenire uno seruitio da uno tuo compare o altro amico

Compare carissimo sũ certo che nõ ue mãcho caro lhonore & ben mio chel uostro proprio che simile me carissimo quãdo laia mia & prima che itra noi fusse cõiũctiõe alcuna nõ fu pero che io nõ ue amasse sẽpre cordialmẽte. & q̃llo amore e dilectiõe fu cagiõe che itra noi fusse el uiculo del batesimo che e magiore che ogni cõiũctiõe de sãgue doue nõ so a chi mi debia ricorrere cõ piu securta che uoi & speciaimẽte i q̃lle cose che cognosco esser ne le mãe uostre uoi sapete. Exordio quãdo uoi isti uno seruitio da uno amico elquale hauesse seruito altre uolte toi amici e beniuoli.

Ando io continuamẽte faticha e tedio per il beneficio daltri a la. M. V. per mi ãchora piu ragioneuole chel mio proprio ricorra a q̃lla perche hauendo la. M. V a mia cõtẽplatiõe fauorito & aiuta li amici mei son certo che q̃lla a mi medesimo nõ me uira meno &c.

Exordio optimo e bello quando se uolesse fare participa re cõ tiego uno amico o compagno di qualche uirtu.

l A amicitia mia pare esse di tanta substantia tra li ho- mini che li richiede che ogni ben e utile tra li amici sia cõmune doue essendomi tu charo compagno & mie co lutilita el bene tuo non manco caro mi debbe essere chel mio medesimo el me pare mio debito farti participeuole di quello che al parere mio ti puo essere honore & utile noua- mente &c.

Exordio & risposta a laquale disopra confirmãdo a lami co suo esserli molto nel uiculo de lamicitia.

ſ Empre el mi fo noto la importãtia del uinculo de la micitia e per elquale facilmente credo ogni mio be ne e utile esserti caro perche son certo che sẽpre me habi amato come ti medesimo nouamente ho receuuto.

Come se poria dimostrare a un amico con bone parole nõ essere ingrato di benefici receuuti &c.

n On fu mai mia natura honoreuole & magiore fradel lo essere ingrato del beneficio che receuo. e benche la fortuna me agia tratto molti anni come suo inimi co e ribello ha pur lasciato mi in lanimo la fede e le parole cõ lequale ho potuto dimostrare non essere dimentiche uole de e gratie receuute & pronto a pagare ogni debito grande quã do qualche benigna stella me socorresse. doue hauendo inte- so da piu persone quando uoi per uostra humãita & cortesia hauete intercesso e predicato di me poi che uidisti quelli qui ternuci quantunq; inculti & inornati siano.

Exordio optimo e bello quando se hauesse a parlare al du xe de Venetia captando beniuolentia grande.

h Auendo serenissimo & illustrissimo principe. inteso quãto la uostra excellẽtissima signoria & a li homini nõ solamẽte uirtuosi. ma q̃lli che hãno qualche ũbra e simulacro di uirtu pro pitia & fauoreuole & q̃nta deletatiõe se piglia

de gli homini fideli & ſenza uicio mi ſum acceſo & infiama
to quantunq; nõ ſia el numero di quelli uirtuoſi de uenire ad
habitare & finire la uita mia in queſta glorioſa & triumphan
te citta ſolo per participare la gratia che mha dato el ſignore
a li doleſcẽti gioueni idocti che uſano e ſtano ĩ queſta mirabi
le e ſplẽdida citta ſe loro per la ſua gratia la uorãno receuere.
Exordio & parlamento fornito quando ſe haueſſe a dimãda
re licentia ai ſignori o altri regimenti.

l A gratitudine apreſſo a quelli homini che ſempre
per la lor humanita ſoleno preſtare ad altri benefi
cio al parere mio e una coſa degna & ſuaue e tan
to piu quanto quelli ſenza merito alcuno procede
no a la mẽte magnifica & excellente ſignoria e gran benefi
cio & utilita che le uoſtre ezcellentie per loro humanita ha
no a li mei picoli meriti attribuito. el me pare mio debito che
ĩ q̃ſta mia partita io dimoſtri a le uoſtre ſignorie quãto a quel
le me reputo obligato & quando quelle pono diſpore di me
ſuo ſeruo io conſtrecto de la utilita e comprendo ſum per ſe
guire a Veneſia aſpromentare in la faculta mia quãdo el mio
picol ingegno pote doue come quello che reputo hauere
da uoi quello pocho ben me ritrouo a uoi ſignori mei richie
do licentia e prego ui quantunq; le forze mie ſiano infime &
baſſe poſſendo io mai per alcun tempo coſa alcuna ue digna
ti comandarmi perche ſuccedami come ſe uoglia proſpera o
aduerſa la fortuna io hauero continuamente caro e niente mi
potria fare uiuere piu lieto che far coſa che a le uoſtre excel
te ſignorie ſia in qualche parte di piacere e grata lequal infini
tiſſime uolte maricomando.

Exordio optimo e bello cum la materia fornita quando ſe uo
leſſe domandare dinari impreſto a uno amico.

f Rater cariſſime. La humanita che continua
mente in uoi ho cognoſciuta & ueduta per
experiẽtia nõ ſolamẽte al beneficio de li ami
ci facile & acceſſa. ma etiã ĩ le coſe ĩcognite

auxiliatrice & pronta mi persuade & conforta nel bisogno ri
correre da uoi come quello son certo per la speranza & affe-
ctione mia in uoi non me uira meno. io per li tẽpi contrarii &
aduersi che sono stati mi ritrouo al presente a un bisogno el
quale e a lo honore credito & conditione mia importantissi
mo & senza il mezo de la humanita uostra nõ ne posso ussire
di che ui prego caramente me uogliati seruire de ducati qua
ranta che ultra el grandissimo & memorabile beneficio che
uoi me fareti ue ne restaro ĩ perpetuo obligatissimo & cogno
sente & presto renditore che christo ue guardi.

Petitione a uno principo de uno amico che hauesse comes
so qualche excesso.

i O ho continuamente cognosciuto per adreto al presẽ
te piu che mai cognoscho quanto sia stata e sia la for-
za de la perfecta amicitia laquale constrenze etiãdio
a douere essere benigno & amoreuole lhomo a chi ha i odio
per satisfare a lamico che per lui intercede. il perche sapendo
io quãto possa in la uostra. M. per lo ardentissimo amore che
io li porto non dubito ricomandare a quella pietro el quale
quantunq; per soi demeriti de la. M. uostra non meriti gratia
nientedimeno perche pandaro dal quale ho receuuto infiniti
beneficii & ho con lui obligatione eterna molto me strenze
per littere e messi sa certo quanto possa in la uostra. M. che cir
chi non li sia facto lesione in la persona ne in lauere ui prego
adunche per lo inextimabile amore che io ui porto che li di-
mostrate quanto uigore e caldo sia in quello de la dilectio-
ne de la uostra. M. uerso di me laquale singularemente amo
& in quale io spiero al presente fare experientia de la grande
affectione che e tra noi e lo antico & singulare amore nostro.

Risposta dal principe a la petition proposita laquale lui di
mostra non essere honesta.

b Enche per li tempi andati io habia hauuto intelligen
tia & cognitione apertamente che cosa sia stata e sia
la prefata amicitia & beniuolentia & per lo amico se

debia satisfare a le petitiõe de chi intercede & maxime quã do le petition loro hano bona iustificatiõe nientedimeno do uemo considerare che sempre se debe dimandare cose hone ste & conuẽniente a li amici. e quando se fa petitione contra la uera iusticia & honesto uiuere el si cõuiene molte uolte pre termittere la beniuolentia per non manchare de la sancta iu stitia altramente molti mali exempli se dariano ad infinite & diuerse persone de fare male. Io ho inteso quanto uoi me pregati & astrengiti che io ue conceda e conpiaza de lassare lamico uostro de le carcere non considerando & etiãdio non hauendo forsi optima cogitatione del suo grande errore & ec cesso per lui comesse elquale e cosi grande & si abomineuo le che non solamẽte merita suplicio in la persona ma de ogni gran pena corporale seria degno per laqual cosa mi doglio per lamore che e tra noi che con mio honore nõ ui possa com piacere dato che la dimanda uostra non sia cõdicente ne hone sta. nientedimeno lo amore che portate a q̃sto deliquente ui fa parlare & dimandare quello che ogni sancta lege niega cioe che li mal factori siano puniti & li boni exaltati acio che se possa uiuere & andare securamente per lo mondo per tanto pregoui se a la uostra petitione nõ satisfatio come ui pare che rechieda la dilectione che e tra noi per hora habiatime excu sato impero che la iusticia mi sforza adouerui negare la peti tione a me richiesta.

Replicatione del parlare antedicto loquale se scussa lo pe titore se spinto da lamore feruentissimo adomandato contra iustitia.

O cognosco ben magnifico signor e confalonero che molte uolte lamore e la dilectiõe de lũo ami co a laltro guasta la cõsciẽtia & nõ lassa discerne re la ueritade de la rasone & iusticia. ma quan do se intende expertamente la conditione & ignorantia de li homini che per sua propria tenerita se lassano condure

a mal porto e merita ogni gran ſupplicio. el glie forza che la iuſtitia habia ſuo loco per dar exẽpio ad altri homini di mala uita nientedimeno ho facto lofficio che ſe richiede a lamico. benche con bocha conſideratione & prudentia io habia intercesſo per piero a la magnificentia uoſtra. laquale prego caramente mhabia ſcuſato & perdoni nõ tanto a la ignorãtia mia quãto a lamore che io portaua a queſto delinquentẽ e transgreſſore de la uera iuſticia cõe me ha explicato apertamẽte la uoſtra magnificentia a laquale cũ excuſatiõe de la mia nõ degna petitione humilmente maricomando.

Pape.

Sanctiſſimo ac beatiſſimo in chriſto patri & domino domino Sixto diuina prouidentia ſacroſancte romane eccleſie digniſſimo ſũmo pontifice domino ſuo ſingulariſſimo.

Intns.

Sanctiſſime ac beatiſſime ĩ chriſto pater domine domine poſt humilem recomendationem & pedum oſcula beatorum.

Subſcriptio.

Sanctitatis ueſtre deuotiſſimus ſeruitor.

Collegio cardinalium.

Reuerendiſſimis in chriſto patribus collegio ſacroſancte romane eccleſie cardinalium dominis ſuis ſingulariſſimis.

Subſcriptio.

Veſtrarum reuerendiſſimarũ paternitatũ deuotiſſimus ſeruitor.

Subſcriptio.

Cardinali camerario uel legato.

Reuerẽdiſſimo ĩ chriſto patri & domino domino legato aquilegienſi ſanctiſſimi domini noſtri pape camerario & apoſtolice ſedis legato domino ſuo ſingulariſſimo.

Supſcriptio.

Veſtre reuerendiſſime paternitatis ſeruitor deuotus.

Cardinali Bononienſi.

Reuerẽdiſſimo in chriſto patri & domino domino. A. epiſcopo Hoſtienſi cardinali Bononiẽſi domino ſuo ſingulariſſimo.

Patriarche.

Reuerēdiſſimo i christo patri & domino domino patriarche Aquilegienſi domino ſuo ſingulariſſimo.

Archiepiſcopo Piſ.

Reuerendiſſimo i christo patri &.dño.d.I.archiepiſcopo Piſ: dño ſuo ſingulariſſimo.

Epiſcopo Fe.

Reuerēdiſſimo in christo patri &.d.d.B.epiſcopo feſuláo domino ſuo honorādo.

Prothonotario.

Reuerēdo in christo patri & domino domino.P.d.reccis prothonotario apoſtolico domino honorando.

Gubernatori pro papa.

Reuerēdo in christo patri & domino.d.P.de.R.prothonotario apoſtolico peruſii & gubernatori domino ſuo honorādo.

Generali cama Idulenſi.

Reuerēdo in christo oatri domino.G.priori fontis boni & totius ordinis generali patri ſuo honorando.

Vni abbati.

Reuerēdo in christo patri domino.I.abbati ſancti Brāchatii de Florētia patri ſuo uenerando.

Hoſpitalario.

Venerabili patri domino.M.hoſpitalario ſancte marie noue patri ſuo reuerēdo.

Vni canonico.

Venerabili uiro domino Salutato canõico cathedralis eccleſie Florentie.

Priori ſancti Laurentii.

Venerabili uiro domino.B.priori ſancti Laurentii de Florē.

Plebano.

Venerabili uiro.P.plebano plebis ſancti Stephani.

Archipreſbitero.

Venerabili uiro domino An:hoſpitalario ſancte Marie ſcalarum de Florentia.

Maeſtro in theologia.

Eximio ſacre pagine profeſſori magiſtro.S.de Florentia ordinis minorum uenerabili patri ſuo.

Fratri.

Reurendo uiro patri amātiſſimo fratri Iero.ordinis minorū.

Presbitero.

Honesto uiro presbitero anselmo rectori ecclesie sancti Andree

Fratri alicuius ordinis

Honesto uiro religioso fratri ludouico ordinis predicatorũ in cõuentu saucti .N.

Monaco:

Honesto uel religioso uiro domino placito de pistorio de ordine comadulensi in monasterio sancti sauini.

Abbatisse nobili.

Reuerende domine.d.A.de.P.digue abbatisse mõasterii sancti spiritus de regio

Intus

Henerabilis domine

Regi romanorum

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & clementissimo domino.d.dei gratia regi romanorũ semper augusto

Subscriptio

Maiestatis uestre deuotissimus seruitor.

Regi francorum.

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino.d. Alphõso dei gratia inuictimo francorum regi singularibimo.

Regi aragonum

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino.d. Al.dei gratia regi Aragonum domino suo singularissimo.

Intus.

Serenissime atq; gloriosissime priceps & domine post humilẽ recomẽdationẽ

Subscriptio

Serenitatis uestre deuotissimus seruitor

Duci Ianue

Serenissimo atq; gloriosissimo principi & domino domino Thome de campofregoso dei gratia duci Ianue domino suo singularissimo

Duci Veneretiarum:

Illustrissimo & excellẽtissimo domino domio Augustino barbarico dei gratia Venetiarum duci domino suo singularissimo

Duci Mediolani

Illustrissimo principi & domino excellentissimo domino suo

.d G Marie mediolani duci papie anglieq; comitti ianue & Cremone domino.d.meo precipuo

Marchioni mantue

Illlustri & magnifico domino ioani.F.de gonzaga marchio- ni mantue domino suo singularissimo

Principi salermitano

Illustri & magnifico domino.d.Antonio de colonna principi salermitano domino suo principio

Prefecto urbis

Illustri & magnifico domino.d.F.de ursinis dei gratia alme urbis prefecto domino suo precipuo

Duci baris

Illustri & magnifico domino.d.An.cand.duci bari & armo- rum capitaneo &c.d.honorando.

Cap.florentinorū armorū

Magnifico & strenuo domino Petro de ursinis comiti manu pelli ac exercitus comitatus florentinorum capitaneo gene- rali

Cap.ecclesie armorum

Magnifico & strenuo domino.d.Ludouico comiti cotignole & armorum cap:ecclesie domino honorandissimo

Condnctori non domino

Magnifico ac strenuo uiro antonio de castro nouo armo- rum cap:maiori hono:

Domino fauentie

Magnifico & potenti domino guidatio de manfredis fauen tie domino hono:

Domino arimini

Magnifico & potēti dño.d.pādulpho de malatestis arimini domino hono.

Comiti urbini

Magnifico & potēti.d.d.ant.comiti montis ferati urbini &c. domino hono.

Magistro iusticiario regni sicilie.

Magnifico & potenti domino antonio de montonis de aqui la regni sicilie magistro iusticiario domino honorando.

Condictori cap.armorum

Strenuo uiro Roberto de sancto seuerino capitaneo armorū comunis florentie

Dominis florentinis.

Magnificis & excelsis dominis. d. prioribus artium & uexil lifero iusticie populi flor entini dominis meis singularissimis

Intus

Magnifici & excelsi domini.d.mei singularissimi post debitã recomen.

Subscriptio:

Vestre magnifice & excelse dominationis seruitor:

Dominis decem balie:

Magnificis dominis dece balie cõmunis florẽtie dñis suis sin gularissimis.

Capitaneis partis ghuelforum:

Magnificis dominis capitaneis partis ghuelforũ dominis sin gularissimis.

Dominis octo custodis.

Spectabilibus uiris octo costodie ciuitatis florẽtie suis domi nis honorandis.

Intus.

Magnificis dominis octo custodie.&c.

Officialibus monti.

Spectabilibus uiris officialibus montis ciuitatis florentie.

Vni cõmissario

Nobili & egregio uiro ugolino.d.R.comissario pro comuni florentie.

Prouisoribus.

Spectabilibus uiris prouisoribus gabele salis ciuitatis floren tie maioribus honorandis.

Gabele & similibus etiam cap.pistori.

Spectabili equestri ordinis uiro domino iamosso de pandol finis cap.pistorii ciui nostro reuerendissimo.

Capitulo pisarum

Spectabili uiro Nicolao de gentilis de albicis honorãdo cap. ciuitatis pis.tanquã patri & maiori honorando.

Capitulo pistorii.

Nobili uiro francisco Cãbii de orlandis cap. pistorii ciui no stro reuerendissimo.

Cui magistratus.

Magnifico uiro cosmo de medicis maiori &c.

Ciui equiti.

Magnifico uiro equiti generosso.d.ioannosso de pandulfinis

honorando. Officiali reformationum.
Prestantissimo legum doctori.d. philipo de balduciis officiali reformationum ciuitatis florentie maiori honorando.
Officiali extra ordinariorum.
Prestanti & expectato uiro ser Bartholomeo iacobi guidonis honorabili officiali extractionũ officiorũ cõmunis florentie.
Dominis Senensibus.
Magnificis & potẽtibus dominis prioribus gubernatoribus comunis & capitulo populi & ciuitatis Senarum dominis honorandis. Dominis perusii
Magnificis & potentibus dominis dominis prioribus ciuitatis perusii dominis honorandis
Dominis lucencibus.
Magnificis & potẽtibus dominis dominis ãtiani & uexillifero iustitie populi & cõmunis lucentie dominis honorandis.
Dominis uetanis urbe.
Magnificis & potẽtibus dominis.d.ansianis cõsulibus & uexillifero iustitie populi cõis Bononie dominis honorandis
Dominis Bononie.
Magnificis dominis cõseruatoribus pacis presidẽtibus urbe uetã populi dñis hono. Dominis norsie.
Magnificis dominis cõsulibus cõis Norsie dominis hono.
Dominis aquile.
Magnific is dñis Camerario quiq; artiũ & uniuersitati ciuitatis aqle dñis hono. Cõseruatoribus burgi sãcti sepul.
Magnificis uiri s cõseruatoribus terre burgi sancti sepulchri maioribus hono. Prioribus pisarum.
Magnificis uiris prioribus populi ciuitatis pisarũ.tãquã patribus maioribus hono. Prioribus uultarũ.
Magnificis uiris prioribus populi ciuitatis & comuni s uulterarum tanquã patribus & maioribus honorandis.
Prioribus cortone
Magnificis uiris prioribus populi & comunis cortone tãquã pa. Prioribus aretis.

Magnificis uiris prioribus populi & ciuitatis aretii táquá pa tribus & maioribus honorandis

Prioribus pistorii

Magnificis uiris prioribus & uexilifero iusticie populi & ci uitatis pistorii dilectissimis nostris honorandis

Prioribus & montis pulciani

Magnificis uiris prioribus uexillifero populi & communis montis pulsani patribus honorandis

Prioribus Castilionis florentini

Nobilibus uiris prioribus populi & cómunis castilionis floré tini táquá patribus

Prioribus sancti Geminiani

Nobilibus uiris prioribus populi & uexillifero iusticie ter re sancti Geminiani

Prioribus anglaris

Nobilibus uiris prioribus & capita. partis guelfe communis anglaris

P. cómunis collis

Nobilibus uiris prioribus cómunis terre collis

P. sancti Geminiani

Nobilibus uiris prioribus populi uexillifero iustitie sancti ge miniani

P. pise

Nobilibus uiris prioribus populi & capitaneis partis guelfe cómunis pisce

Cómuni fogliani

Prudentibus uiris consiglio & comuni fogliani

Cómuni campilie

Prudentibus uiris consulibus totius capitaneatus campilie

Cómuni gandetii

Prudentibus uiris consulibus & consiliaribus cómunitatis sá cti gaudetii

Militi doctori

Spectabili militi & egregio iuris doctori domino Lau. & c.

militi

Spectabiliti militi domío palle de strociis maiori suo honorá do

Vni oratori

Spectabili & generoso uiro. N. pro magnifico cómuni florét. dignissimo oratori

Vni doctori

Egregio uiro iuris doctori domio Donato de florentia maio

ri honorãdo Vni itelligenti nõ doctorato
Egregio iuris perito doĩo Iero.de machauelli de florẽtia ma-
iori suo honorãdo medico
Eximio artiũ & medicie doctori magistro donato suo hono-
do Tabellario
Prudenti uiro ser Benedicto de pistorio ciui & notario floren
tinorum Vni artifici
Discreto uel prouido uiro.N.mathei amico suo.
matri
Reuerende domine domine Agneti de pis matri reuerendissi
me & sẽper honorãde Patri
Reuerendo uiro Stephano de florentia optimo patri
Fratri
Carissimo fratri Ioanni marie de Verona semper mihi diligẽ
do germano hono. Amico
Amabili mihi angelo de rogerii de Regio amico carissimo.

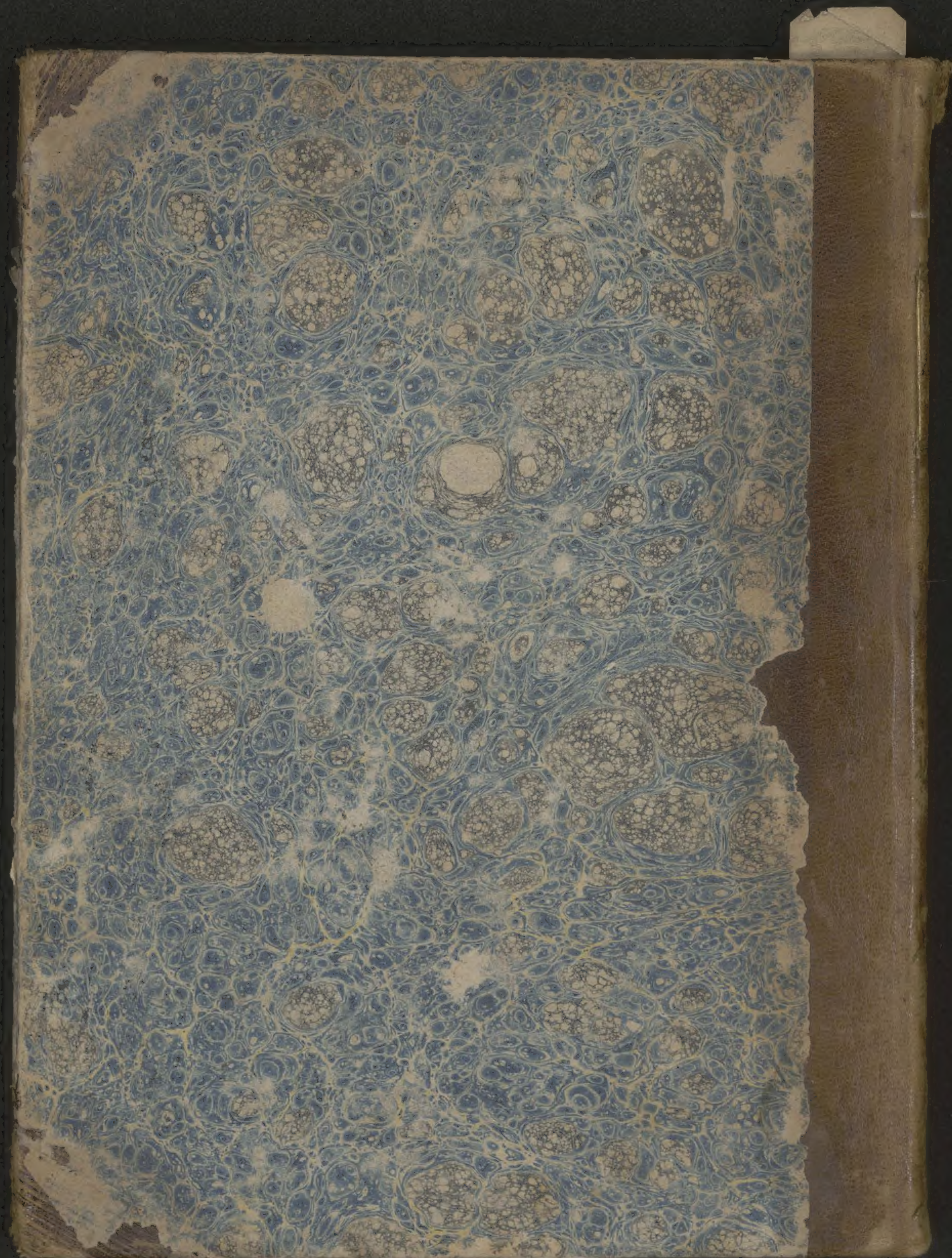
Finisse il libro chiamato Formulario Stampado in Venesia per Bernardino da Nouara nel.M.cccc.lxxxvii.a di.xix.de Luglio.

Finis

Registrum.

a	c	e
MILANO	che la	te quelle
Formulario	per caro	tria nostra
mando	uostra signoria	plicita per
so retrouãdo	mano cognosco	Come se po
b	d	f
siano	de laquale	Reuerendissimo
tra li amici	Exordio	.d.G.marie
letigio e di	obtenuto	
cosa acio	io continuamente	


UNIV. IAGELL
CRACOVIENSIS







MINIA

FORM









